L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 55 — C. C. colla posta

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— ; Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— ; Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 8 Marzo 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Sul piano europeo
nel bacino Danubiano

rità e di pace. *Opus est inceptum; coetera res expediet.*

Il viaggio di Dollfuss e di Goemboes a Roma non hanno altro scopo. Se quindi si vuole impedire il compimento dell'*Anschluss*, che è nei voti della Germania e che sarebbe tutto a scapito dell'equilibrio europeo, bisogna tendere ad eliminare ciò che divide, per rendere vitale la soluzione Danubiana, fuori dell'ambito dell'*Anschluss*. Bisogna vedere largo. Bisogna ispirarsi alla visione europea delle cose. Non l'antitesi di Roma, Vienna, Budapest a Parigi e alla Piccola Intesa; ma nemmeno l'antitesi di Parigi, Piccola Intesa a Roma, Vienna, Budapest. Altrimenti sarebbe fatale che tra i due litiganti sia Berlino ad approfittarne per l'*Anschluss*.

E' in quest'ordine di idee che bisogna considerare la prossima visita del Cancelliere austriaco Dollfuss e del presidente del Consiglio ungherese Goemboes a Roma. Si tratta di uscire da uno stato di cose critico per divenire costruttivi. Roma prende l'iniziativa coll'intendimento di dare impulso a una nuova politica europea nel bacino Danubiano. Se Parigi e la Piccola Intesa si ispirano a una politica generale, ampia, che sia al di là di una politica ristretta, sarà il punto di vista europeo che trionferà nell'Europa Centrale, con grande vantaggio di tutti. *Quod faxit Deus!*

V.

Gömbös partirà per Roma lunedì sera

BUDAPEST, 7

I giornali pubblicano che il Presidente Goembos partirà per Roma lunedì sera 12 corrente e sarà accompagnato dal Ministro Michn, dal consigliere Pechy del Ministero delle finanze, dal direttore generale, dal consigliere Memeschegiy del ministero dell'agricoltura e dal segretario particolare Vass.

L'esperimento degli Stati Uniti
Sovvenzioni agli industriali e lenimento della disoccupazione

WASHINGTON, 7 pom.

Un importante passo verso la cooperazione delle banche americane con la campagna del Presidente Roosevelt, per persuadere gli industriali a ridurre le ore di lavoro e ad aumentare il numero degli operai, è stato fatto dai governatori delle dodici banche della Riserva Federale, i quali hanno approvato la proposta di stabilire una catena finanziaria per il credito industriale allo scopo di concedere prestiti alle industrie alle quali sia impossibile diminuire le ore di lavoro o aumentare il numero degli operai se non vengano loro accordati crediti supplementari..

Intanto anche il gen. Johonson, amministratore della ripresa nazionale, à proposto agli industriali che partecipano al congresso della N. R. A. che le autorità le quali si occupano dei codici industriali provvedano in via di esperimento a una riduzione del 10 per cento nelle ore di lavoro e a un aumento dei salari.

Lo scopo immediato del gen. Johnson è di fare riassumere in servizio nelle industrie private un minimo di un milione di disoccupati. La commissione del lavoro della Camera dei Rappresentanti ha approvato all'unanimità la settimana lavorativa di 30 ore per le industrie che stanno sotto l'egida dell'«aquila azzurra» con riserva di modificazioni in casi eccezionali di scarsezza di mano d'opera.

Uno scandalo finanziario svedese

STOCCOLMA, 7 pom.

In seguito alle famose colossali frodi dello scomparso «re dei flammiferi» Ivar Kreuger, contro il fratello di questi, Torsten Kreuger, è stato emesso un ordine che gli ingiunge di pagare una somma che si aggira sul milione di corone, ai liquidatori della società Kreuger e Toll. Gli è stato pure ordinato di consegnare le obbligazioni greche, valutate a un milione e 600 mila corone, mentre è stata rinviata ogni decisione riguardo ad altre due serie di obbligazioni del valore di quasi 4 milioni di corone.

Come si ricorderà Torsten Kreuger era stato condannato nel dicembre scorso a un anno di lavori forzati e a pagare inoltre 75.000 sterline agli azionisti di una delle sue società.

Il drammatico salvataggio dei superstiti della nave "Santoni,,

BUCAREST, 7 pom.

Informano da Costanza che i quindici superstiti della nave cisterna «Santoni», naufragata l'altro ieri nei pressi di quel porto, sono completamente rimessi e saranno prossimamente rimpatriati.

E' nota la fine della nave, che si è perduta nei pressi di Capo Agigea, poco lontano dal porto di Costanza. Il salvataggio degli ultimi superstiti è stato quanto mai laborioso per la violenza della tempesta e soltanto verso sera il rimorchiatore romeno Duca, sul quale avevano preso posto anche alcuni uomini del piroscafo italiano Celio, *è riuscito a ricuperare soltanto un marinaio, Bertoni. L'avvicinarsi delle tenebre aveva poi fatto sospendere le operazioni.*

Il comandante Carlo Da Galatea e i suoi sei compagni erano quindi rimasti sulla nave, ridotta ormai a un rottame. Nel frattempo la Marina romena, i cui uomini hanno generosamente concorso per venire in aiuto dei naufraghi italiani, aveva messo in posizione alcuni riflettori che gettavano potenti fasci di luce sulla carcassa della «Santoni», distante non più di 300 metri dalla riva.

Nelle prime ore del mattino placatasi alquanto la violenza del mare, un rimorchiatore si avvicinava alla carcassa della «Santoni» e a mezzo di una scialuppa, con difficile manovra riusciva a prendere a bordo i sette superstiti.

Il bilancio è tuttavia triste poichè undici uomini dell'equipaggio sono periti durante il naufragio. Alle dichiarazioni del comandante Da Galatea sembra che il sinistro sia avvenuto per la rottura del timone.

Disastroso disgelo in America

NUOVA YORK, 7 pom.

Nello Stato di Nuova York e in quelli del Connecticut e della Nuova Persey, i ghiacci vaganti prodotti dal disgelo si ammassano a volte lungo i fiumi sbarrando il corso delle acque e producendo vaste inondazioni. Si ha notizia di ponti crollati e di paesi inondati, nonchè migliaia di persone costrette a mettersi in salvo abbandonando agni avere.

Nave minacciata dai ghiacci nel Baltico

KOENIGSBERG, 7 pom.

Nella laguna del Mar Baltico, denominata Kurischeshaff, una nave da pesca con du[illegible] uomini a bordo si trova circondata da immensi blocchi di ghiaccio. I due sono stati riforniti di viveri dagli aviat[illegible]. Dei rompighiaccio tentano ora di trarli in salvo.

LA INCOERENTE SITUAZIONE SPAGNOLA

Lerroux costituisce un ministero di minoranza
per escludere le Destre cattoliche

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, 7

Come era da prevedersi la soluzione della crisi ministeriale non dischiude nuovi orizzonti alla vita politica spagnuola. Le basi parlamentari del Governo rimangono le stesse e la maggioranza dei ministri del Gabinetto dimissionario conservano il loro portafoglio. Gli elementi nuovi sono soltanto tre: la crisi si è dunque ridotta un semplice rimpasto ministeriale destinato a sostituire gli elementi del Governo, che non intendevano seguire le direttive politiche imposte a Lerroux dal trionfo elettorale delle destre.

Il ministero è composto di otto radicali, di due indipendenti già legati a gruppi di sinistra e precisamente al gruppo dei repubblicani di Galizia, di un liberale democratico, di un agrario del gruppo Martinez Velasco, che già partecipava al governo nazionale. Si tratta dunque di un ministero di minoranza che può contare con qualche sicurezza solo su 117 voti del parlamento su 473. Diciamo con qualche sicurezza perchè nel gruppo radicale, che dovrebbe essere la lancia spezzata del Lerroux, permangono le gravi divergenze che hanno provocato la crisi ministeriale oggi risolta.

La posizione delle destre

Quale sarà l'atteggiamento che le Destre assumeranno di fronte al nuovo ministero? Senza l'appoggio di alcuni gruppi della Destra (agrari e azione repubblicana) il governo non può vivere.

Fino a ieri quei gruppi avevano condizionato i loro appoggi ad una politica di revisione della legislazione antireligiosa, ma di fronte alle incertezze del governo si preparavano a negare la fiducia a Lerroux. La decomposizione spontanea del Ministero ha preceduto l'azione delle Destre.

Caduto il gabinetto i capi dei due gruppi Martinez Velasco e Gil Roblez hanno espresso il parere che la crisi venisse risolta con un ministero centro destro.

Domandavano cioè la partecipazione al Governo. Il Lerroux non è uscito dal campo radicale e ha chiamato al dicastero dell'istruzione una personalità estranea al parlamento. Salvator De Madariaga, ambasciatore a Parigi.

Il Madariaga, per quanto oggi si dichiari indipendente, appartenne in passato alla sinistra repubblicana di Galizia, capitanata da Casares Quiroga, ministro degli interni del Gabinetto Azana. L'nclusione del Magariaga e l'esclusione di personalità di Destra, vengono considerate come una soddisfazione concessa dal Lerroux agli estremisti del suo partito e alle sinistre moderate. In ogni caso sembra assicurato, che gli agrari e popolari del gruppo Roblez appoggeranno il Governo, purchè le direttive politiche di esso siano intente a moderare la legislazione antireligiosa e socialistoide de le Cortez costituenti.

Il Presidente del Consiglio visiterà il signor Gill Roblez e il Capo della lega regionalista catalana e si crede che verranno esaminate le condizioni per l'appoggio, che i due gruppi concederanno al Ministero. Il Lerroux ha detto: «Non mi è stato possibile concedere a questi partiti una rappresentanza nel Governo, ma voglio far sapere ad essi, che è mio intendimento vivere in pace e in buona armonia con tutte le forze politiche che possono contribuire alla stabilità dei governi della Repubblica...».

A giudicare da queste parole si direbbe che il gabinetto di minoranza accetti quasi per condiscendenza i voti, che gli permetteranno di vivere.

Perchè il Presidente del Consiglio non ha potuto chiamare a far parte del Governo i rappresentanti della Destra?

Il pretesto è il solito. Perchè le Destre per quanto convertite, sono tendenzialmente monarchiche e la repubblica vuole un governo composto di repubblicani a tutta prova.

La verità è un'altra e traspare sotto queste elaborate alchimie parlamentari: nella Spagna d'oggi esiste una dittatura social-massonica, che in nome degli immortali principi *opprime il popolo spagnolo. La situazione, che si ristabilisce è dunque analoga a quella, che si era creata con la costituzione del primo gabinetto Lerroux, [illegible]analoga e non identica, perchè la esperienza di questi mesi ha dimostrato, che un uomo di governo settario per mentalità e per inclinazione, circondato per di più da persone animate dagli stessi intendimenti, non vuole e non può contraddirsi nella pratica dell'azione politica.*

La Lega Catalana

Le Destre dovranno dunque esercitare sul ministero un controllo energico ed intransigente e nello stesso tempo dovranno evitare di dare nuovi appigli alle sinistre, le quali col pretesto che le attuali Cortez non sono in grado di esprimere un governo vitale vorrebbero lo scioglimento della Camera. Posizione molto delicata, che ha da essere tenuta col più grande accorgimento presente.

In questa crisi si è avuto un avvicinamento della Lega Catalana ai partiti di Destra, che hanno aderito alla Repubblica. Ciò che non può che rafforzare la posizione dei cattolici. Se si stabilirà una collaborazione parlamentare comune fra le Destre e la Lega si avrebbe un blocco forte di 236 voti contro 237 del centro e delle sinistre riunite. Nessuna forza potrebbe impedire alle Destre di salire al potere contro il veto delle sinistre amorosissime tutrici dell'integrità repubblicana dei governi spagnoli; ma perchè ciò avvenga è necessario che le Destre tutte siano concordi ed unite.

Noi ci auguriamo, che le alte parole rivolte alle forze più sane, che abbia la Spagna oggi, a coloro che hanno il dovere di difendere i diritti più sacri del popolo spagnolo per invitarli ad abbandonare gli inutili e dannosi particolarismi possano dare alle Destre quell'indispensabile unione di intenti, che è il primo elemento e la prima condizione della loro influenza sulla vita politica della Nazione.

Se il governo dimissionario è riuscito a ignorare la volontà espressa dal Paese con il voto del 19 Novembre e del 3 Dicembre 1933, ciò è anche dovuto alle querele che dividevano i vincitori e che gli avversari hanno saputo sfruttare. E' necessario che le querele finiscano e che la delusione degli elettori non si protragga.

Oltre la nascosta ma prepotente dittatura massonica c'è il pericolo sovversivo. I socialisti manovrano ancora per costituire il fronte rivoluzionario. I sindacalisti rispondono: Va bene il fronte unico, ma a base di un solo obbiettivo: distruzione dello Stato e del capitalismo, introduzione del comunismo libertario e fine del periodo autoritario di cui gli ultimi campioni sono i socialisti e i comunisti di Stato.

I giornali dell'anarchica Confederazione del lavoro parlano questo linguaggio e danno la precisa consegna affermando, che non è tempo di parole ma di fatti. E' necessario che il pericolo, forse imminente, venga scongiurato.

Cid.

L'Inghilterra costruisce sedici nuove unità navali

LONDRA, 7

La stampa pubblica le previsioni del bilancio della Marina per il 1934.

La spesa complessiva di aggira sui 56 milioni 550.000 sterline, con un aumento di quasi tre milioni di sterline rispetto al 1933. Il nuovo programma comprende in particolare la costruzione di quattro incrociatori, nove cacciatorpediniere, un porta-aeroplani e tre sottomarini: uno per la posa delle mine, e due del tipo cosidetto [illegible] pattuglia.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che in virtù del trattato navale di Londra la costruzione degli incrociatori, cacciatorpediniere e sottomarini continua ad essere regolata, e lo sarà fino al 31 dicembre del 1936. Fissando il nuovo programma, il Governo non è pertanto venuto meno in alcun modo ai propri impegni. (R).

Epidemia di peste nel Congo belga

BRUXELLES, 7 pom.

Sono stati presi severi provvedimenti per impedire il difondersi dell'epidemia di peste nella regione di Lobito, dove il Principe Giorgio di Inghilterra deve passare per imbarcarsi in aprile durante il ritorno in patria alla fine del suo giro nel sud Africa. Tutti gli indigeni sono stati vaccinati e tutte le strade che conducono a Lobito sono sorvegliate.

Voci di mutamento politico in Romania

BUCAREST, 7 pom.

Da qualche giorno circolano in questi ambienti politici e giornalistici, insistenti ma non controllabili voci, circa possibili nuovi sviluppi della situazione politica. Si vuole che il dissidio tra il Capo dello Stato e il Capo del Partito liberale sia insanabile e non si esclude la possibilità di una crisi di regime.

La stampa filogovernativa, e in particolar modo quella democratica, manifesta nervosismo poichè si va facendo convinzione che l'attuale regime possa essere sostituito a non lunga scadenza da un Governo di conciliazione tendenzialmente di destra.

IL DELITTO DI DIGIONE

Nuove ipotesi romanzesche
Le dichiarazioni della vedova - Una terza autopsia

PARIGI, 7 pom.

Ieri era un magistrato revocato che tentava di uccidersi; oggi è la volta di un ex-deputato di Angers, Edmondo Boyer, che è stato messo dal giudice istruttore in stato d'accusa per ricettazione.

L'ex-deputato di Angers figurava «finanziato» da Stavisky per un complesso di 800.000 franchi. Chiamato a rispondere delle ragioni per cui aveva avuto tanto denaro, il deputato non ha dato spiegazioni accettabili. Alla fine dell'interrogatorio il giudice istruttore gli ha dichiarato che doveva metterlo in stato di accusa per ricettazione.

Nomi indecifrabili

In attesa che l'elenco dei beneficiari della falange di assegni Stavisky sia reso noto, incominciano i primi accenni alle persone che potrebbero essere immischiate nello affare. Nel primo gruppo di assegni che la Commissione d'inchiesta ha esaminato in una seduta a porte chiuse, il Presidente Guernut ne avrebbe trovato uno che si riferisce a una personalità politica di primo piano, il deputato Proust, membro autorevolissimo del partito radicale e presidente del Comitato repubblicano di commercio. La cifra è al solito elevata. Stavisky non contava il denaro, che gli costava pochissimo. L'assegno sarebbe esattamente di due milioni.

I componenti la Commissione hanno usato anche la lente per cercar di decifrare certi nomi che Stavisky aveva appena annotato con un rapido tratto di penna sui talloncini; ma spesso i nomi non si sono potuti leggere.

La deposizione di Arlette Stavisky

Arlette Stavisky ha cominciato col raccontare come aveva conosciuto il suo futuro marito nove anni fa. Non sapeva di che affari egli si occupasse. Il matrimonio era avvenuto nel 1928. La signora ha ricordato di essere stata visitata due volte, mentre era in clinica, dall'ex-ministro Paul Boncour; ma questi venne a trovarla perchè amico di giovinezza di suo padre. La Stavisky non ha, negli anni di convivenza col marito, conosciuto altri ministri. Ella però ha ricordato che il marito le raccontò una volta di avere pranzato a Stresa col ministro delle Finanze Bonnet e un'altra volta in un gabinetto riservato di un grande locale parigino col ministro del Lavoro Durand. La vedova del finanziere ha poi dato informazioni sui rapporti che correvano fra suo marito e i deputati Bonnaure e Garat, coi quali si era incontrato spesso a Biarritz.

Nei riguardi del vice-procuratore Hurlaux, che ha sempre smentito di essere stato in rapporti con la famiglia Stavisky, essa ha rivelato che la moglie del magistrato era una sua antica compagna di scuola.

L'interrogatorio non è valso a chiarire dove possano essere state nascoste le carte del truffatore. Tuttavia la signora Stavisky ha dichiarato che il marito aveva negli ultimi tempi bruciato molti documenti e sopra tutto una infinità di talloncini di assegni.

La signora Stavisky è stata interrogata anche sul «suicidio» del marito. Essa ha detto che, andando a Chamonix, credeva al suicidio: ma che adesso, dopo tante cose dette e scritte, non sa più che cosa pensare. Non pare improbabile che, per farla finita con le infinite supposizioni sulla morte del «finanziere», la Commissione parlamentare possa ordinare l'esumazione del cadavere per fare eseguire una nuova autopsia da una speciale commissione di medici.

"Qualche cosa di serio,,?

La Commissione doveva quindi procedere all'interrogatorio di Romagnino, ma questi ha dichiarato che, essendo in istato d'accusa e detenuto, non avrebbe risposto se non al giudice istruttore.

Più loquace è stato invece il Depardon, uno dei tanti segretari di Stavisky, che ha smentito di essere stato in confidenza coll'avventuriero.

Un'insolita animazione regnava negli uffici della polizia di Stato, particolarmente incaricata di condurre le indagini sull'uccisione del consigliere Prince.

I commissari e gli ispettori di queste squadre volanti hanno serbato silenzio sulle operazioni in corso; ma verso sera si è appreso che una serie di ricerche e di perquisizioni era stata effettuata con esito favorevole, e che le indagini per la identificazione dei sicari di Digione avevano fatto notevoli progressi.

— Questa volta — ha detto un alto funzionario della polizia di Stato — abbiamo finalmente qualche cosa di serio...

Ma non è possibile precisare quale sia la pista seguita dalla polizia per svelare il tremendo mistero che tuttora circonda la tragedia. Secondo talune informazioni, le perquisizioni condotte oggi nelle due abitazioni del Romagnino, avrebbero messo in luce nuovi elementi contro l'ex-fiduciario di Stavisky.

La più romanzesca delle versioni

La revoca del vice-Procuratore della Corte d'Appello Hurlaux, il suo tentato suicidio, il suo ricovero in una casa di salute che, per quanto i giornalisti ne abbiano fatto ricerca, non si sa quale sia (e questo induce qualcuno a sospettare che in questa casa di salute l'Hurlaux sia per lo meno sotto buona guardia) sono tutti elementi che non hanno mancato di agire profondamente sull'opinione pubblica.

La figura dell'Hurlaux è lumeggiata largamente nella sua carriera, nella sua attività e nelle sue relazioni col truffatore.

E' stato provato dall'inchiesta, del resto, che fra le ultime telefonate fatte a Parigi da Stavisky, parecchie erano con la casa del magistrato che ieri ha tentato di avvelenarsi.

Un'altra versione del delitto circola con insistenza a Digione. Questa versione escluderebbe il ratto in automobile, la sosta a Digione, la colluttazione, ecc.

La narcotizzazione del magistrato sarebbe stata fatta sullo stesso treno che lo portava a Digione. Prince si sarebbe trovato nello scompartimento di un vagone di coda con due o tre sconosciuti che, approfittando del passaggio del treno per il lungo tunnel di Blaizy-Bas gli sarebbero saltati addosso e gli avrebbero messo sotto il naso un tampone di cloroformio riuscendo così a fargli perdere la conoscenza. Durante il passaggio per un successivo tunnel che si trova nei pressi di Digione, i tre delinquenti avrebbero sollevato il corpo del magistrato, e, aperta la porta di coda del vagone, lo avrebbero lanciato sulle rotaie, dove Prince doveva venire maciullato dal passaggio di vari treni. Per completare questa ipotesi occorre supporre che, impadronitisi della valigia, del soprabito e della borsa del magistrato, i tre assassini siano poi scesi a Digione dove, con questi oggetti, un complice — un sosia di Prince — si sarebbe presentato al telegrafo e all'albergo contraffacendo anche la calligrafia dell'ucciso. Dopo di ciò i criminali sarebbero andati a cercare il corpo della loro vittima, e avrebbero organizzato una messinscena destinata a sviare le ricerche.

Una terza autopsia

La prima autopsia scartò, come si ricorda, l'ipotesi che il Prince fosse stato, durante il ratto, narcotizzato.

Un secondo esame dei frammenti del cadavere compiuto sul fegato, sui polmoni e sui reni dal prof. Kuhn, dell'Università di Digione, ha dato risultati completamente opposti a quelli dell'analisi fatta a Parigi. La tesi del suicidio era già stata in questi giorni scartata. Il risultato dello studio fatto nei gabinetti dell'Università di Digione conferma scientificamente il delitto. Il prof. Kuhn, interrogato, ha riconfermato in pieno la sua perizia.

L'esame istologico fatto dal professore di anatomia comparata dell'Ateneo di Digione è in troppo reciso contrasto coi risultati dell'esame fatto a Parigi perchè la giustizia e l'opinione pubblica non vogliano cercare di veder chiaro nella faccenda. Il cadavere di Prince non avrà dunque ancora pace. Una terza autopsia è stata decisa dalla Procura della Repubblica.

I gioielli del "compare,,

Le informazioni e le confidenze raccolte dalla gendarmeria di Digione, sono senza numero. Si è cercato inutilmente un testimonio che ha dichiarato di aver visto la sera del 20 febbraio tre individui portare per la via che conduce alla strada ferrata un enorme involto.

Continuano a Baiona gli interrogatori degli accusati per l'affare dei buoni del Monte di Pietà.

Il perito Cohen, che aveva stimato i gioielli dati in pegno da Stavisky, ha avanzato la tesi seguente: i gioielli autentici, che erano stati sottoposti a stima, non sarebbero che gioielli avuti in prestito da qualche compare di Stavisky, il quale più tardi, attraverso il Cohen, li avrebbe fatti sostituire con perfette imitazioni, restituendo quelli autentici che egli aveva dato per agevolare la favolosa truffa.

I commenti della stampa si fanno intanto sempre più violenti, rispecchiando l'indignazione del pubblico cui l'affare Stavisky ha rivelato così profonda corruzione negli ambienti politici e tra i funzionari dello Stato.

Gli avvenimenti del 6 febbraio
documentati e vagliati

PARIGI, 7 pom.

La seduta della commissione di inchiesta parlamentare sugli avvenimenti del 6 febbraio si è tenuta ieri sotto la presidenza del signor Bonnevay il quale ha presentato la documentazione ricevuta dai diversi dipartimenti ministeriali che hanno fatto procedere alle ricerche richieste ed hanno trasmesso tutta la documentazione sollecitata. Il signor Noedts commissario della direzione delle infirmazioni generali ha quindi deposto lungamente sopratutto sulla costituzione delle varie organizzazioni e dei vari raggruppamenti sorti in questi ultimi tempi e che nelle dimostrazioni sono scesi sulla pubblica via. E' stato interrogato il signor Pervier direttore della prefettura di polizia che a richiesta di un membro della commissione ha dichiarato di avere l'impressione che nelle dimostrazioni del 6 febbraio non vi fosse assolutamente alcun pericolo per la repubblica.

I GRANDIOSI LAVORI AL MAUSOLEO DI ADRIANO

A sinistra: *Un aspetto degli scavi a Piazza Adriana* — A destra: *La sistemazione a parco con lo sfondo della cupola michelangiolesca*

La vittoria italiana sul Piave

nelle Memorie dell'Arciduca Giuseppe

Nuovi documenti del valore italiano

MILANO, 7

Sotto il titolo « la Vittoria Italiana del Piave nelle memorie dell'Arciduca Giuseppe », il *Popolo d'Italia* d'oggi reca una interessante primizia che è nuova documentazione del valore e del sacrificio delle truppe italiane in guerra, tratta dalla parola e dalla testimonianza, tanto più obiettiva perchè disinteressata, di uno dei più importanti esponenti del Comando austriaco. Il resoconto che occupa tutta la terza pagina del giornale milanese è composto di diversi stralci tolti dal nuovo volume, uscito in questi giorni a Budapest, delle «Memorie di guerra» dell'Arciduca Giuseppe d'Ungheria, che fu uno dei massimi comandanti delle armate austro-ungariche nella guerra contro l'Italia. Come nei libri precedenti si parlava del fronte carsico e vi era un riconoscimento solenne e quasi commosso dell'eroismo italiano, così in questo che è dedicato in gran parte alla battaglia del Piave, è contenuta una nuova non meno solenne testimonianza dell'eroismo delle nostre Fanterie.

Nelle pagine dell'Arciduca Giuseppe, si rivive la battaglia del Piave che decise le sorti dell'impero degli Absburgo. L'esercito austro-ungarico ricevette un colpo dal quale non si rialzò più.

Non si leggono senza una profonda emozione le pagine che seguono.

Il patriottismo del clero e della popolazione

Nel racconto dell'Arciduca c'è anche — nota il *Popolo d'Italia* « da sottolineare il riconoscimento del fiero patriottismo del clero e delle popolazioni dei territori invasi, malgrado le inaudite sofferenze fisiche e morali cui furono sottoposti. Nella narrazione dell'Arciduca Giuseppe ci sono particolari di ordine tecnicamente militare, che non possono sfuggire ai competenti. Ma quel che appare luminosamente dimostrato è che la disfatta austro-ungarica non fu causata dal «compromesso» circa il piano strategico, ma sopratutto dal magnifico eroismo delle truppe italiane, rafforzate dalle giovanili masse del '99 ».

L'Arciduca Giuseppe racconta la battaglia sotto la forma di diario.

Gli stralci del giornale milanese si iniziano con quei brani del diario che rilevano il patriottismo del clero e delle popolazioni italiane; del clero che svolge una stupenda opera di assistenza spirituale e materiale tanto che ad un certo momento tutti i sacerdoti di Vittorio Veneto, ad esempio, si presentano al Comando austriaco per chiedere viveri da distribuire alla popolazione, viveri che tuttavia non vengono concessi perchè insufficienti anche per le sole truppe.

Il Vescovo di Vittorio Veneto per il suo alto sentire è persino incolpato di spionaggio, accusa della quale naturalmente l'Arciduca rimane assai dubitoso.

L'Arciduca nota tuttavia:

« E che sarebbe se il nemico occupasse la nostra amata terra d'Ungheria? Non sarei io molto più pericoloso per l'invasore di quanto non sono questi poveri preti che io comprendo molto bene, anche se il mio dovere è di impedire a tutti i costi la loro attività? Ammiro il loro eroico patriottismo ».

La grande offensiva

Il « diario » dell'Arciduca si svolge: si parte dal Convegno di Bolzano dove Conrad e Arz discutono, presente l'Imperatore, i particolari della imminente offensiva; tra le due tesi — Altipiani o Piave — prevale un compromesso e così si decide di attaccare ovunque su un fronte di 170 chilometri. Seguono quindi i preparativi: dal vettovagliamento alle munizioni, la preparazione è accuratissima, superiore secondo l'Arciduca a tutte le precedenti.

L'offensiva si sferra: ma sin dalla prima giornata la eroica resistenza delle nostre truppe, la loro ottima impostazione difensiva costituiscono un argine insormontabile. Gli austriaci sono respinti ovunque alla linea di partenza; in diversi punti devono riparare dalla sponda sinistra del Piave.

Alla sera della prima giornata l'Arciduca commenta: « Abbiamo subito una grave sconfitta ». Le truppe dell'Arciduca hanno avanzato sul Montello, ma la loro posizione diverrà presto insostenibile.

Le truppe italiane contrattaccano, e dal comando austriaco giunge l'ordine di ripiegare.

I contrattacchi italiani diventano intanto sempre più violenti — commenta l'Arciduca. — « Nella notte dal 18 al 19 il nemico ha attaccato ininterrottamente e con grande valore sul Montello e nella pianura a sud di esso. E' stato sempre respinto con gravi perdite ». « L'esercito italiano combattendo valorosamente ed ostinatamente ha vinto la battaglia, come io avevo previsto. Tengo però ad affermare nel modo più deciso che noi avremmo potuto e dovuto vincere. L'insuccesso è dovuto per l'80 per cento al compromesso operativo del nostro piano ».

Più in là troviamo sul diario le seguenti altre note: « Sul Montello e nella zona più a sud la battaglia infuria con inaudita violenza, come non ho visto su nessuno altro fronte. Gli attacchi nemici si succedono l'uno all'altro, ma sono respinti in violenti corpo a corpo dalle mie valorose truppe che sono superiori ad ogni elogio. Anche gli italiani, però, sono ammirevoli nel loro eroico accanimento. Il Montello è pieno di morti ».

La ritirata

Accennando agli attacchi italiani svolti sul Montello nella notte precedente, l'Arciduca nota di nuovo che essi sono stati effettuati con le *ultime riserve*. « Domani il Montello sarà di nuovo in mani nemiche poichè le mie truppe lo abbandoneranno all'alba ».

E 3 giorni più tardi: « Le perdite complessive della mia armata ammontano a 21.549 uomini. Le grandi perdite si sono cominciate ad avere dal momento in cui ci siamo fermati, poichè con le mie truppe private di tutto non fui in grado di sfruttare lo sfondamento, tanto più che le truppe di Conrad furono completamente respinte, e quelle dell'armata dell'Isonzo in parte costrette ad arrestarsi, in parte a ripiegare ».

La sconfitta del Piave ebbe nell'interno dell'Austria le più gravi ripercussioni morali e politiche e preparò il colasso definitivo dell'ottobre 1918.

Prossime manifestazioni in onore dell'Eucaristia

ROMA, 7

Le annunciate celebrazioni del 15 e del 18 marzo e del prossimo Giovedì Santo per celebrare due dei più grandi benefici della Redenzione, il Sacerdozio e l'Eucaristia, hanno provocato nei pastori nel clero e nei fedeli e nelle nostre istituzioni e associazioni un vivo fervore di consensi. La lettera con cui il Card. Segretario di Stato comunicava il compiacimento del S. Padre per la sana a bella iniziativa del Comitato italiano dei congressi eucaristici con l'auspicio, che le celebrazioni si estendessero oltrechè a Roma e all'Italia a tutto il mondo cattolico hanno avuto quella vasta risonanza che era da attendersi sovratutto in quest'Anno Santo della umana redenzione. Quella lettera, che il Comitato ha partecipato e diffuso ha suscitato ferventi adesioni in Italia e fuori fra esse è degna di speciale menzione quella dell'Università cattolica di Milano per una sua proposta pratica che preannuncia, e che merita di essere offerta ad esempio di iniziative consimili. « La Rivista degli Amici dell'Università » — essa dice — pubblicherà un numero straordinario da inviarsi a tutti i parroci d'Italia in occasione delle solenni celebrazioni eucaristiche giubilari ».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Un paterno e confortante discorso del S. Padre

ai Missionari del Cuore Immacolato di Maria

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il Santo Padre ha ricevuto un folto stuolo di Missionari del Cuore Immacolato di Maria, in occasione della beatificazione del loro Fondatore, il Beato Antonio Maria Claret. Erano presenti il Superiore Generale Padre Garcia con tutta la Curia generalizia e numerosi delegati e rappresentanti. Dopo che il Papa ebbe fatto il giro dell'Aula Concistoriale, dando a tutti la destra a baciare, il Superiore Generale, che già aveva fatto pervenire un devoto indirizzo, gli ha presentato numerosi volumi: la vita del Beato, vari esemplari delle Riviste dell'Istituto e un repetorio di musica. Sua Santità, dopo aver osservato con compiacimento le diverse pubblicazioni, si è assiso in Trono, ed ha pronunciato un affettuoso discorso, rinnovando le espressioni di riconoscenza per i libri belli e buoni, che sono e saranno sempre i benvenuti per l'antico bibliotecario.

I libri meritano sempre buona accoglienza, e un proverbio li dipinge come fedeli amici che vanno e vengono, si ripongono e ritornano. Più di tutto però il Santo Padre li ringraziava della loro visita, specialmente perchè venivano così bene condotti, in momenti così solenni, belli e grandiosi per la loro famiglia, e anche così importanti come quello del loro Capitolo Generale. Ciò costituisce sempre un fatto importante, poichè più che un punto di arrivo, è un punto di partenza: al compiacimento per il passato rimane sempre prevalente il desiderio di far di più, proprio come il Beato Claret praticava, e proprio come esplicitamente comanda la parola di vita, che per noi sgorga dal cuore del Redentore.

La glorificazione, poi del loro Fondatore era venuta in buon punto per contribuire all'esaltazione dell'opera del Redentore, quell'opera di vita e di sovrabbondanza di vita, che Gesù è venuto a portare nel mondo, e che i Missionari debbono profondere e intensificare nel mondo, proprio come debbono fare sull'esempio del loro Padre, i figli del Beato Claret: attingere alla sorgente divina del cuore di Gesù passando, per rimanervi, per il Cuore Immacolato di Maria. Il momento dunque del loro Capitolo generale, dal quale i figli del Cuore Immacolato di Maria, venivano a lui, faceva sorgere, nel cuore del Santo Padre, un vivo senso di gratitudine per tutto il bene che essi avevano fatto per il passato e di compiacimento e di augurio per quello che faranno per l'avvenire.

Il Beato Claret ha sentito tutti i moderni bisogni, l'apostolato della parola parlata, stampata, diffusa in minute stampe, insegnata in istituti *ad hoc*: l'apostolato nella forma più moderna e più rispondente. Che dunque i suoi figli si studino di imitarlo, e sarà una grande benedizione per le anime e per i bisogni attuali.

Torna poi sommemente opportuno questo esempio per la cara Spagna: basterebbe una dozzina di uomini come il Beato Claret e la Spagna troverebbe immediatamente le vie della salvezza. Non bisogna pensare, del resto, che non ci siano. Spesso accade che non appaiano, che passino inosservati ma poi si vede e si sente il frutto dell'opera loro. Certo che se questi tempi di così opportuno apostolato saranno unanimemente accettati allora si dovrà avere ogni speranza nella salvezza della Spagna, non solo nel mantenimento di una vita cristiana, ma nella sempre maggiore abbondanza di essa.

Il Santo Padre terminava impartendo le più larghe benedizioni ai presenti, a quanto essi rappresentavano, a tutte le loro case e istituzioni. Impartita la benedizione, il Santo Padre discendeva dal Trono, salutato da fragorosi applausi e, prima di lasciare la sala, si soffermava ad ascoltare un canto corale, egregiamente eseguito.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura apostolica;

il Cardinale Vidal Y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona;

S. E. van Ipersele Destrieux, Ambasciatore del Belgio;

mons. Macchi, Vescovo di Como;

mons. Leopoldo Ejio Y Garay, Vescovo di Madrid;

mons. Loven, Vescovo apostolico delle Isole della Sonda.

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

il Cardinale Flundain Y Esteban, Arcivescovo di Siviglia;

Mons. Irurita Y Alurandoz, Vescovo di Barcellona;

Mons. Orior, Vicario Apostolico del Bahe-el-Goazal (Sudan);

Mons. Gonzales Menendez Reigada, Vescovo di Tenerife (Canarie).

La partenza di Mons. Zanin per la Cina

Ieri sera il nuovo Delegato apostolico in Cina, mons. Zanin, ha lasciato Roma, diretto a Venezia, ove si imbarcherà sul « Conte Rosso », per raggiungere la sua residenza Alla stazione di Termini si trovavano, ad ossequiarlo, monsignor Salotti, Segretario di Propaganda Fide, con alcuni prelati e officiali della Congregazione stessa e rappresentanti di varie opere missionarie, mons. Borgongini Duca, Nunzio apostolico presso il Quirinale, il Ministro di China ed altre distinte personalità ecclesiastiche.

Numerosi pellegrinaggi italiani

Paterne parole del S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto nella Sala Ducale i seguenti pellegrinaggi.

Il secondo pellegrinaggio della Diocesi di Città di Castello, presieduto dal Vescovo Mons. Maurizio Francesco Crotti. Ne fanno parte 150 pellegrini, tra cui una quindicina di sacerdoti e numerose rappresentanze di associazioni di azione cattolica. Il pellegrinaggio è diretto dal Rev. Don Quintilio Bianchi, Rettore del Seminario.

Un secondo pellegrinaggio di Capua, composto di 150 persone, con l'Arcivescovo Mons. Salvatore Baccarini Il pellegrinaggio è diretto da Mons. Giuseppe Della Cioppa, presidente della Giunta Diocesana ne fanno parte 22 sacerdoti, alcune religiose e rappresentanze dell' Azione Cattolica.

Il terzo pellegrinaggio di Calvi e Teano, composto di 120 pellegrini e 20 sacerdoti, col Vescovo Mons. Marcozzi. Il gruppo di Calvi è diretto dal Rev. don Pietro Borrelli, e quello di Teano dal Rev. Don Luigi De Jorio; largamente rappresentata l'azione cattolica, specialmente la gioventù femminile.

Un pellegrinaggio di Como, composto di 300 pellegrini, presieduto dal Vescovo Mons. Macchi. Ne fanno parte 30 sacerdoti, la Giunta Diocesana, il Cav. Avv. Bosisio e il Segretario Comm. Guglielmetto.

Il pellegrinaggio di Sulmona, promosso dalla Congregazione della Santissima Trinità, con 60 pellegrini Questo gruppo ha offerto al Pontefice un cofanetto di cioccolato, finemente lavorato a bassorilievi dal Signor Marcone, pieno di confetti. Il Santo Padre è stato salutato da vivissimi applausi, ai quali ha risposto con un elevato discorso.

Il Papa sente sempre il bisogno di rivolgere paterne parole ai cari pellegrini da qualunque parte essi vengano, e si rallegrava in quel momento, di vederli raccolti intorno alla Sua persona provenienti da tante diverse parti d'Italia. Si compiaceva delle cure che essi avevano delle proprie anime poichè erano venuti a Roma per arricchirle di così preziosi beni spirituali, mediante l'acquisto del Santo Giubileo, col quale il mondo è stato invitato a commemorare il 19.o centenario della Redenzione. Il Santo Padre raccomandava che i frutti della loro peregrinazione fossero copiosi e durevoli. Si compiaceva inoltre di vedere larghe rappresentanze di azione cattolica. Terminava poi impartendo le più larghe benedizioni a tutti e a ciascuno, con speciale intenzione per i sacerdoti e ministri di Redenzione, e per i loro Vescovi, le persone dei quali intendeva benedire nuovamente col gregge e tutta la loro famiglia spirituale.

L'Intimazione per il Concistoro semi pubblico

Il Prefetto delle Cerimonie ha diramato la intimazione per il Concistoro semipubblico, che si terrà alle 10 di lunedì, 12 marzo, nella Sala Concistoriale, in Vaticano, per raccogliere il voto dei Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, per la canonizzazione del Beato Cottolengo, del Beato Corrado da Parzham e della Beata Teresa Margherita Redi.

La prossima partenza di Mons. Ricci

Sabato prossimo Mons. Torquato Ricci, nuovo Delegato apostolico in Egitto, Palestina, Eritrea, Abissinia, lascierà Roma diretto a Napoli ove si imbarcherà per la sua nuova destinazione.

Affettuose parole del Santo Padre ai Terziari domenicani

Ieri il S. Padre ha ricevuto un pellegrinaggio di Terziari domenicani di 350 persone presentate dal Ministro generale dei Frati predicatori Padre Gillet, il quale ha pronunciato un discorso di omaggio.

Nella sua risposta il Papa dopo aver espresso tutto il suo gradimento per il pellegrinaggio ha annunciato, che pubblicherà una lettera apostolica celebrativa del 7.o centenario della canonizzazione di S. Domenico, che cade quest'anno e che la lettera porterà proprio la data di oggi, vigilia dell'altro gran Santo domenicano, Tomaso d'Aquino. Il S. Padre poi parlando della vita cristiana ha messo in guardia i suoi ascoltatori contro gli errori del protestantesimo e in particolare contro la propaganda protestante in Italia, che riesce particolarmente dolorosa al suo cuore.

Per un monumento e Museo a Riese

nel centenario della nascita di Pio X

CITTA' DEL VATICANO, 7

(G. d. M.) — *Avete già pubblicato la lettera di S. E. R.ma Mons. Andrea Giacinto Longhin, Arcivescovo di Treviso e la significativa risposta del Santo Padre, che plaude alla di lui felicissima iniziativa di onorare la santa memoria di Pio X nel centenario della sua nascita, il 2 giugno 1935, erigendo a Riese un monumento degno del grande Pontefice e raccogliendone cimeli e ricordi in un Museo accanto alla sua casetta natale.*

Ora lo stesso Ecc.mo Mons. Longhin, S. E. Mons. Nicola Canali, Assessore della Suprema Congregazione del S. Uffizio, e il R.mo Padre Pierami, Abate di S. Prassede e Postulatore della causa di Pio X, stanno diffondendo queste due preziose lettere nell'intento di raccogliere le adesioni e le offerte per la felice e tempestiva realizzazione della indovinata iniziativa.

L'esultanza di Riese e del Veneto

Appena ricevuta la risposta del Santo Padre, S. E. Mons. Longhin inviava all'E.mo Card. Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, il seguente telegramma:

«Prego Vostra Eminenza, nome mio e intera Diocesi, presentare Santo Padre vivissimi ringraziamenti per augusto prezioso assenso ideata commemorazione Riese prossimo centenario nascita Pontefice Pio X di santa memoria. Devotissimi filiali omaggi - *Andrea, Arcivescovo*».

Lo stesso Mons. Longhin dava ufficialmente la fausta notizia al clero e al popolo della Diocesi e comunicava il documento papale all'Arciprete di Riese Mons. Pietro Settin e al Podestà cav. Giuseppe Bottio. La domenica 4 febbraio Mons. Settin ne fece partecipe il popolo, che manifestò la sua più cordiale esultanza.

L'Arciprete e il Podestà di Riese pregavano quindi il Vescovo di Treviso di trasmettere al Sommo Pontefice un indirizzo di devota riconoscenza, «tanto più profonda e commossa, in quanto la Santità Vostra si degnò impreziosire la Sua augusta approvazione con alte espressioni per la memoria venerata di Pio X, del Quale volle ricordare la grande virtù dell'umiltà, che lo trasse dalla modesta e sconosciuta vita dell'umile nostro paese, al più eccelso trono del mondo, fra i grandi Pontefici della Cristianità».

Perciò «il popolo di Riese, onorato e legittimamente orgoglioso della particolare benevolenza della Santità Vostra nel gaudio unanime del prossimo avvenimento», ne affrettava con l'aiuto divino la realizzazione e invocava l'Apostolica Benedizione.

E col popolo di Riese esultò tutto il popolo del Veneto, che venera nel Papa Sarto una delle sue più fulgide glorie.

L'interessamento di tutto il mondo

Da allora incominciarono a pervenire a S. E. Mons. Longhin, a S. E. Mons. Canali e all'Abate Pierami, Postulatore della causa di Beatificazione di Pio X, lettere di entusiastica adesione e domande di informazioni non solo dall'Italia, ma da ogni parte del mondo, dove vive la fama del grande Pontefice.

L'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, che già nel giugno 1932 aveva donato un busto di Pio X al Duomo di Castelfranco Veneto, dove Papa Sarto era stato ordinato Sacerdote, fece subito sapere che anche a questa iniziativa avrebbe partecipato con tutto il suo impegno.

In Francia si sta occupando dell'iniziativa il Vice Postulatore della causa di Pio X, R.mo Arciprete Decano J. de Bonnefoy, della Diocesi di Tolosa, ed ha trovato subito la più larga corrispondenza.

In Germania la iniziativa di coordinare ed eccitare le offerte è stata presa da una fiorente Associazione di Signore Cattoliche per le Missioni; ed ivi pure vi è ragione di credere che vi saranno larghi consensi materiali e morali.

In Ispagna la stampa cattolica si fece promotrice di sottoscrizioni.

Anche altrove la notizia, diffusa dalla stampa con unanimi simpatie, ha destato il più cordiale interessamento. Si aspetta che questo movimento acquisti carattere più concreto per decidere quale dovrà essere l'organizzazione centrale. Intanto Enti, Associazioni o singoli possono inviare le loro adesioni, le loro offerte, le loro eventuali proposte all'Arcivescovo Vescovo di Treviso, o a S. E. Mons. Nicola Canali, Città del Vaticano, o al Rev.o P. Pierami, Abate di Santa Prassede a Roma, via Santa Prassede, n. 9-A, o anche al nostro giornale che volentieri si mette a disposizione di questa bella causa.

Dalla raccolta delle adesioni e delle offerte dipenderà il modo di esecuzione della bella iniziativa, vale a dire il carattere del Monumento e del Museo progettati.

S'intende che la casetta di Pio X — mèta continua di più pellegrinaggi — non verrà in alcun modo alterata. Il Museo annessovi custodirà tutti i più cari e notevoli cimeli del Santo Pontefice già donati dal Municipio di Riese e da quelli che vi potranno essere aggiunti in questa circostanza.

Quanto al Monumento, avrà indubbiamente carattere pubblico e sarà inalzato in un punto centrale da scegliersi nella cittadina natale del Pontefice. Concretato il piano finanziario, si procederà a fissare il programma artistico.

Noi vogliamo sperare che esso potrà assumere un carattere di dignità e di solennità, che corrisponda alla fama che circonda in tutto il mondo il santo Pontefice di Riese. E l'Italia non vorrà essere seconda a qualsiasi altra Nazione nel concorrere ad onorare questo suo gran Figlio, che tanto l'ha amata.

Disastro aviatorio nell' Illinois

PETERSBOURG, 7 pom.

In seguito ad una tempesta di neve, un aeroplano gigante è precipitato al suolo. Quattro persone sono rimaste uccise tra cui il corrispondente aeronautico della *Chicago Tribune*.

Pellegrinaggio in Terra Santa

La Direzione dei Pellegrinaggi Paolini comunica che pur mancando quasi un mese alla partenza, l'effettuazione del Pellegrinaggio Primaverile in Terra Santa è già assicurata dato il numero delle adesioni pervenute.

Perchè il Pellegrinaggio riesca spiritualmente fruttuoso è stata anche curata la necessaria comodità dei mezzi di trasporto e degli alloggi sia per la traversata che in Palestina. Sono stati scelti i migliori piroscafi in servizio per la Terra Santa e cioè per l'andata l' «AUSONIA» che partirà da Genova il 7 e da Napoli l' 8 Aprile e per il ritorno il «TEVERE» che da Caifa riporterà a Brindisi e a Venezia i pellegrini.

Si tratta di navi di 14,000 tonnellate dove i pellegrini di terza distinta si troveranno benissimo in ottime cabine da non confondersi con dormitori in comune di certi vecchi piroscafi che si usavano sino a vari anni fa per gli emigranti. Il vitto sarà in tutte le classi sano ed abbondante e la traversata rapida e tranquilla data la mole dei piroscafi.

In Terra Santa i pellegrini saranno ospiti della CASA NOVA dei Padri Francescani, Istituti dove scendono tutti i pellegrinaggi nazionali ed esteri.

Coloro che desiderano visitare la Terra di Gesù richiedano subito l'interessante programma alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini a Milano (Via Mercalli 9).

PIANTE
d'ogni spece e dimensione per
PARCHI — GIARDINI — FRUTTETI — VIALI ecc.
Personale specializzato per impianti nuovi e riadattamento.
CESARE FEDI
MONTECATINI TERME, Cas. Post. 60 - Tel. 24-64
Catalogo gratis

LA FESTA
Rivista settimanale illustrata
per la Famiglia italiana
Direz. e Amm. Bologna, Via Mentana 4 - C.C.P. 8-8058
Ai Parroci per i loro parrocchiani, ai Presidenti delle Associazioni cattoliche per i loro circoli, ai Dirigenti della Buona Stampa per la loro propaganda segnaliamo l'abbonamento straordinario a LA FESTA
L. 20 dal 1 marzo al 31 dicembre 1934
LIRE VENTI
Domenica prossima si incomincia la pubblicazione del nuovo romanzo di Filippo Petroselli:
IL SOLE MALATO
Per chi desiderasse gli arretrati dal dicembre 1933, aggiungere L. 4.
LA FESTA è in vendita in tutte le principali edicole d'Italia, in tutte le stazioni ferroviarie italiane.
LIRE VENTI

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
E' USCITO!
Edizione Catechistica dedicata
S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido
O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE CON ESEMPI
Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
In due parti di complessive pagine 868 . . . . L. 20
VOLUME SECONDO
"I SACRAMENTI,,
In due parti di complessive pagine 900 . . . . L. 20
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

COLLEGI - SEMINARI - CONVENTI
chiedete un campione
dell'Alimento Vegetale
BOVIS
e Vi sarà inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricco di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale, ricavato da puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici. Sostituisce ogni condimento
S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrice Pontif. - Brevetto della Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

POST FATA RESVRGO
SEMINARIVM PATAVINVM
EDIZIONI DELLA GREGORIANA
S. ROBERTO BELLARMINO
ASCENSIONI SPIRITUALI
Pagg. 244 — Lire 5,—
La migliore delle opere ascetiche del grande santo teologo. Il valore del libro è pienamente conservato nella limpidissima traduzione di Mons. Bellincini.

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Vita semplicemente meravigliosa. Pare un romanzo, tante sono le vicende raccolte, e gli episodi drammatici, e le avventure. Il volume risponde alla più difficile esigenza critica».
(in *Vedetta Fascista*, Federico Binaghi - Vicenza, ...)
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

"Sull'onestà del costume,,
Pastorale di S. Em.za il Cardinale
ELIA DALLA COSTA
Arcivescovo di Firenze
per la Quaresima del 1934
Edizione speciale di propaganda
L. 7 ogni cento copie
Dirigere le richieste a:
Consiglio Diocesano Uomini Cattolici - Via Pucci 2 - FIRENZE.

Previdenza contro i ...
L'assicurazione contro i furti per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ..., nelle Chiese, nei magazzini ..., nei negozi, nelle casse ... ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.
Nè camere corazzate, nè ... forti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro l'insidioso pericolo è una polizza di assicurazione contro i FURTI.
Chi si assicura contro i rischi dell'Incendio deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del FURTO, rivolgendosi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie sparse in tutta Italia.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
- Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni e tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; Garage; appartamenti con bagni; Bar; cucina. Sale per banchetti. Ottima ... minimo ... ne L. 30, giornaliere. ... giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Sisto IV nella Storia
e nel dramma "Caterina Sforza,, del Benelli

Nel dramma «Caterina Sforza» di Sem Benelli, giustamente riprovato da alte Autorità ecclesiastiche, i quadri primo e quinto son quelli in cui vengono in scena le figure di due Papi della Rinascenza, Sisto IV ed Alessandro VI.

Dal modo onde l'Autore rappresenta le due figure, è chiaro che egli, per dare maggior risalto al suo dramma, ha inteso il bisogno di condirlo di un forte sale scandalistico anticlericale, accreditandolo con le parole di « dramma storico».

In realtà fin dalle prime pagine l'A. offende la verità storica col rappresentarci Sisto IV come un immorale, interessato, crudele, tiranno. Ora, la figura di questo Papa della Rovere non è davvero tale. I suoi lineamenti non van cercati fra uno dei suoi più accaniti nemici — come hanno fatto il Pasolini, il Tomassini, il Gregorovius, il Sem Benelli — e tutta la categoria dei nemici dei Papi, o degli appassionati ricercatori di avventure scandalistiche. I lineamenti di Sisto IV van cercati nella complessività delle fonti, vagliate attraverso una sana e imparziale critica.

Nessuno dei contemporanei di Sisto IV parla male di lui; molti anzi lo lodano come religioso di virtù: tale Nicodemo da Volterra, il quale, annunziando a Galeazzo Maria Sforza la sua elezione, dice che «essendo stato conosciuto religioso et sanctissimo homo etiam in minori gradu et perho è anche opinione de ognuno che debia essere». (Dall'Arch. di Stato di Milano).

L'unico contemporaneo che denigrò in maniera aperta e sfacciata Sisto IV fu il diarista Infessura, che, alla morte di Sisto IV, scrive delle pagine inferocite contro di lui.

Il Tomassini, che ha pubblicato l'edizione critica del diario dell'Infessura, nelle *Fonti per la Storia d'Italia* (Roma 1890) e ne aveva parlato nell'*Archivio della Società Romana* (vol. XI, 494 s.s.), sostiene la verità di tali accuse: a lui premeva il poter dire che il diario da lui pubblicato era una fonte storica di primo ordine e degna in tutto di fede: un liberale del periodo dell' anticlericalismo aveva bisogno di sostenere la cronaca di scandalo di questo Papa. Dall'Infessura hanno attinto il calunnioso giudizio, o mitigandolo (come nella III ediz.) il Gregorovius per la sua «Storia di Roma», o *inasprendolo* come fa il Pasolini nella «Caterina Sforza» e il Sem Benelli e quanti altri sostengono l'opera.

Anzi Niccolò Cuneo, in un articolo del «Lavoro», dice addirittura che «è necessario (anche intorno a Sisto IV) che la *Chiesa transiga* e che il *pubblico grosso conosca*». Ed a prova irrefutabile cita l'opera del Pasolini e del Gregorovius.

Come si vede e il Sem Benelli ed i suoi panegiristi son rimasti ben indietro in materia storica, e dal 1890, o in quel torno, non han letto nulla.

Come va che non citano la *Storia dei Papi* del Pastor? Forse perchè nella sua critica egli viene a conclusioni ben diverse su la figura di Sisto IV?

Perchè naturalmente le fonti vanno vagliate; nè può essere la parola di un nostro nemico quella che deve farci perdere stima dinanzi al pubblico.

Il giudizio documentato del Pastor

E proprio dopo aver vagliato le fonti, così conclude la vita di questo Papa il grande storico dei Papi, Pastor, (Libro III, Capitolo II, pag. 608 e segg.).

«La critica storica imparziale dovrà protestare contro il ritratto che di Sisto IV dà il cronista romano, Infessura. Questo appassionato e invelenito seguace dei Colonna, nemico mortale di Sisto IV, celebra come giorno faustissimo quello in cui Dio liberò il suo popolo dalle mani di questo scelleratissimo ed ingiustissimo re». Nè timor di Dio, nè amore per il suo popolo, nè mitezza, nè benevolenza, avrebbero albergato in lui; ma soltanto voluttà, avarizia, lusso e vanagloria. Queste terribili accuse furono poi anche specificate. L'Infessura non sa riferire niente di buono di Sisto IV. Questo stesso ed anche il tono eccessivamente appassionato mostrano chiaramente che qui è stato accumulato tutto quello che venne divulgato contro il papa in un tempo in cui esisteva a Roma un forte partito contrario a lui e alla sua Corte.

«Innanzi tutto l'accusa più grave dell'Infessura, cioè quella della più turpe immoralità, è un'imputazione, la quale, in quei tempi corrotti, non veniva che troppo spesso lanciata contro il nemico. Anche più tardi lo stesso Adriano VI, uomo severo in fatto di costumi, fu fatto segno alla maldicenza propria dell'epoca del rinascimento. Si era giunti a tale, che di ognuno si diceva il più gran male possibile ed appunto la virtù più austera era quella che più acuramente risvegliava la malignità». Delitti orrendi di questa natura debbono dimostrarsi ben altrimenti che con dicerie e simili pettegolezzi raccolti da un'autorità così sospetta come l'Infessura. «Nessun contemporaneo non sospetto, nessuno dei tanti ambasciatori, che con esattezza riferiscono intorno a quello che accadeva in Roma, sanno alcun che di simile; anzi uno di questi ultimi e proprio uno che non ha paura di mettere in forte rilievo le ombre dei papi, subito dopo la elezione di Sisto IV, ne mette in risalto la pia e irreprensibile condotta. Il genovese Bartolomeo Senarega che nel 1481 fu ambasciatore in Roma, faceva più tardi negli annali della sua città grandissimi elogi della santità della vita di lui. Anche il cronista napoletano Angelo de Tummulillis, che non ha riguardo nel suo giudizio sfavorevole intorno al cardinal Pietro Riario, parla della condotta irreprensibile di Sisto IV. In simil modo si esprime il cronista Andrea Bernardi. L'accusa che l'Infessura ripete leggermente contro Sisto IV è stata evidentemente divulgata dai nemici politici del papa. Per quanti errori Sisto IV possa aver commessi come papa, riguardo alla sua condotta religiosa e morale non avvenne in lui alcun cambiamento in peggio. Ciò prova già da solo il fatto che, per suo confessore si scelse un uomo di così rigida penitenza, quale era il beato Amedeo del Portogallo, fondatore della congregazione dei Francescani Amadisti. Vi sono poi anche validissime testimonianze, le quali provano che Sisto IV adempiva i suoi doveri religiosi con fervore, dignità e serietà e teneramente venerava, come per l'innanzi, i suoi santi protettori S. Francesco d'Assisi e la Beata Vergine Maria. Per quanto lo tormentassero i dolori della gotta, pure non si lasciò distorre dal celebrare la Messa solenne di Pasqua stando seduto. «Con una perseveranza che commuove, questo vecchio infermiccio va tuttavia pellegrinando alla Chiesa di S. Maria del Popolo e della Pace, che aveva costruito ad onore della Santa Vergine».

Parimenti le altre accuse dell'Infessura contro Sisto IV vanno in parte del tutto rigettate, in parte mitigate. Un erudito imparziale confessa: «La storia commette un pessimo errore attribuendo a questo Della Rovere avarizia e cupidigia di denaro, una politica fatta di vendette, una smania irrequieta di conquiste ed un temperamento irascibile da tiranno, senza tener conto di ciò che esclusivamente, o in massima parte, va a carico di Girolamo Riario»; certo essa s'inganna anche «quando vuole dipingere di lui un ritratto in chiara luce e dimentica le fitte ombre che sorgono a lato in brusco contrasto».

Il Pastor cita fra queste «ombre» soprattutto il disordine nel conferire prebende e la venalità degli impiegati, nonchè la influenza del venale Girolamo Riario. E quindi prosegue:

«Quanto Sisto IV fosse sollecito del bene dei suoi sudditi lo mostrano gli sforzi di lui onde impedire lo spopolamento della Campagna Romana e promuovere quivi la coltivazione del grano; il favore dato alla utilizzazione delle miniere di piombo e d argento esistenti nel Patrimonio della Chiesa; la sua cura per la coniazione delle monete; come pure quanto fece per regolare il corso dei fiumi e per lo spaludamento di regioni malsane dello Stato pontificio Lavori somiglianti furono sostenuti da Sisto IV nei dintorni di Foligno e nella Marittima Qui trattavasi del prosciugamento delle note paludi pontine; a dirigere queste opere difficili il papa chiese nel 1476 un bravo architetto idraulico al duca di Ferrara

Anche il rimprovero di cupidigia e di crudeltà fatto dall'Infessura al papa deve essere completamente rigettato. « Uomini che meritano la massima fiducia» fanno invece notare, come un tratto fondamentale del suo carattere, una benignità, che gli si leggeva nel viso e nel suo modo di parlare. «Egli si sentiva legato dal più piccolo segno di affetto; ma quanto più era propenso al ben fare, tanto meno reputava degni di ulteriori benefici quelli che vedeva fare cattivo uso dei già ricevuti »

Anche la generosità di Sisto IV viene attestata concordemente. Egli non sapeva negar nulla, così che alle volte la sua troppo bonaria condiscendenza gli fece abbracciare persino il brutto mezzo di accordare contemporaneamente la medesima grazia a più persone e finalmente egli dovette costituirsi un rigido ed esperto revisore delle suppliche, delle concessioni e dei dodi nella persona di Giovanni di Montemirabile L'enorme bilancio pontificio aveva talmente abbagliato la vista a questo monaco mendicante, non abituato a certe somme, che pensava di dover dare subito a poveri, o amici, tutto il denaro accumulato presso di sè, uscendo in quelle parole, pericolose nella loro ingenuità: «Ad un papa basta un frego di penna per aver la somma che vuole». Proprio dunque l'opposto della avidità e dell'egoismo fu uno degli scogli, contro cui venne a naufragare la sua natura poco adatta ad governo; chè qual era il suo cuore, tali erano le sue parole e i suoi fatti. Con tutti egli effondeva il suo cuore mite ed affettuoso; a tutti si faceva incontro con amabilità e con fiducia quasi cieca, solo troppo spesso sfruttata da diplomatici più egoisti e più freddi. Ma le delusioni che gli fecero provare i cardinali e re Ferrante, non fecero che buttarlo nelle mani ancor peggiori dei fratelli Riario ».

E dove si basano allora le accuse contro Sisto IV? Su un unico testimonio del tempo, l'Infessura. Era egli un nemico acerrimo di Sisto IV. «Il cuore di questo seguace dei Colonna — scrive lo storico Steinmann — ai quali fu resa da Girolamo Riario così rivoltante ingiustizia, era pieno di amarezza. A stento egli aveva soffocato durante la vita di Sisto IV il proprio rancore in una beffarda ironia. Allorchè finalmente questi morì, scoppiarono come una tempesta le sue accuse e maledizioni, che non sono altro che il parto dell'odio furibondo di un uomo gravemente malato, *che in fondo possiede tanto valore storico, quanto le adulazioni sfacciate di un poeta antico*». E in altro punto aggiunge: «l'Infessura non faceva che riferire *quello che dicevano i maldicenti romani*». Ed in fatti egli non reca un fatto preciso; ma le sue parole sono «ut fertur vulgo», «ut dicunt quidam», «ut dicitur». Ma con l'inciso «come dicono» quante persone vedrebbero la storia della loro vita totalmente falsata!!!

Debbo dirlo: anche il Pasolini (Atti della S. S. p. la Romagna, serie 3, XV, 128), dice che il partito dei Colonna rappresenta la opposizione: *e dei costumi del Papa, delle crudeltà di Gerolamo dicevano cose atroci e giù calunnie per tutti i loro parenti.* E l'Infessura, l'unico contemporaneo che bistratta la moralità del Papa, *era di questi.*

Il celebre storico dei Papi, Reumont, predecessore del Pastor, valutando il giudizio che l'Infessura fa di Sisto IV, scrive: «Il vero rappresentante della inesauribile maldicenza dei Romani ha offerto a tutti quelli, che si dilettano di storie scandalose, altrettanta, se non più ricca, materia. che il famigerato G. Buchard... Ma bisogna essere ben poco esperti nella maniera con cui fino ai dì nostri nella storia della città di Roma si mescolano menzogne e verità, e il molto inventato viene accreditato da quel poco che vi è di vero, per credere su la parola a questi relatori, per quanto i tempi possano essere ancora così cattivi.

I Liutprandi romani del secolo XV richiedono una critica tanto severa, quanto quelli del secolo X ».

E la critica, come abbiamo visto, ha dimostrato che l'Infessura deve venire usato « solo con la massima cautela e con severa critica», e quando parla della condotta di Sisto IV non merita alcun valore, perchè testimonio passionale, quindi parziale, unico, contraddetto dai più, sostenuto da nessuno.

Ed allora dove va la frase del Pasolini « duro, avaro, cocciuto, prete spudorato», cui « nessuna donna poteva mostrarsi vicino senza perdere riputazione»; dove va «la relazione di Sisto IV con Caterina Sforza», cose di cui nessuno, neppure l'Infessura fan parola? Esse vanno nel regno delle calunnie, e un libro che contiene tali cose non ha niente a che vedere con la Storia. Così pure come si fa a sostenere che il Riario Girolamo fosse figlio di Sisto IV, se documenti irrefutabili dimostrano ciò assolutamente falso? (cfr. Pastor, p. 456 e *Civiltà Cattolica*, III, 1868, p. 417 e segg.).

E il lavoro di Sem Benelli, che nel 1.o quadro si fa eco di queste calunnie, non può appellarsi alla Storia contro le proteste autorevoli che ha suscitate. E questo quadro, come il quinto, in cui lo stesso Alessandro VI con il duca Valentino, suo figlio, discute i piani di conquista, hanno una volgarità indicibile, volgarità che trova la sua caratteristica espressione quando Alessandro VI vuol dimostrare che, non ostante le sue colpe, la Chiesa resta pura. Per parlare della Chiesa che ama e perdona non ricorre al simbolo così bello, così naturale della madre; ma a quello infamante della donna perduta, esaltata dal Benelli in una frenesia retorica che diventa, per la santità dell'argomento, sacrilega profanazione.

Mons. Pio Cenci
dell'Archivio Segreto Vaticano

Lipsia erige un monumento a Wagner

LIPSIA, 7 pom.

Alla presenza di numerose alte personalità e di molta folla, il Cancelliere Hitler ha proceduto alla posa della prima pietra di un monumento, alto quattro metri e lungo e largo otto, alla memoria di Riccardo Wagner. Durante la cerimonia Hitler ha pronunziato un discorso, esaltando Wagner come uno dei grandi uomini espressi dal popolo tedesco.

Un padiglione alla Mostra di Chicago dei vini e dei liquori italiani

ROMA, 7 pom.

Si annunzia che fra le novità che si stanno preparando per la riapertura della Mostra Italiana a Chicago (maggio-novembre) che nel decorso anno ebbero non meno di 6 milioni di visitatori, è importantissimo il « Padiglione dei vini e dei liquori italiani ». Il padiglione sarà appositamente costruito in località particolarmente favorevole, accanto al padiglione generale ufficiale della Mostra italiana; avrà il banco d'assaggio, buon numero di *stands* e un pergolato con l'attrezzatura tipica delle nostre rivendite campagnole di vino. Vi saranno esposti in bottiglia, in damigiana e al minuto, i vini tipici italiani e i liquori più noti delle migliori case produttrici, delle fattorie, cantine sociali e consorzi vinicoli d'Italia.

Le ultime notizie di Anna d'Aosta

LUXOR, 7 pom.

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta dice: « Notte agitata: però le condizioni sono lievemente migliorate ». (*Stefani*).

Conferenza sui problemi giapponesi a Roma

ROMA, 7 pom.

Questa sera nella sede dell'Istituto fascista di cultura, ha avuto luogo una conferenza del Senatore Majoni ex ambasciatore d'Italia a Tokio, tenuta sotto gli auspici dell'istituto italiano per il medio ed estremo oriente. L'oratore ha parlato, applauditissimo, sul tema «Problemi giapponesi alla presenza di un foltissimo pubblico di personalità e di studiosi.

VERSO LA GIORNATA UNIVERSITARIA

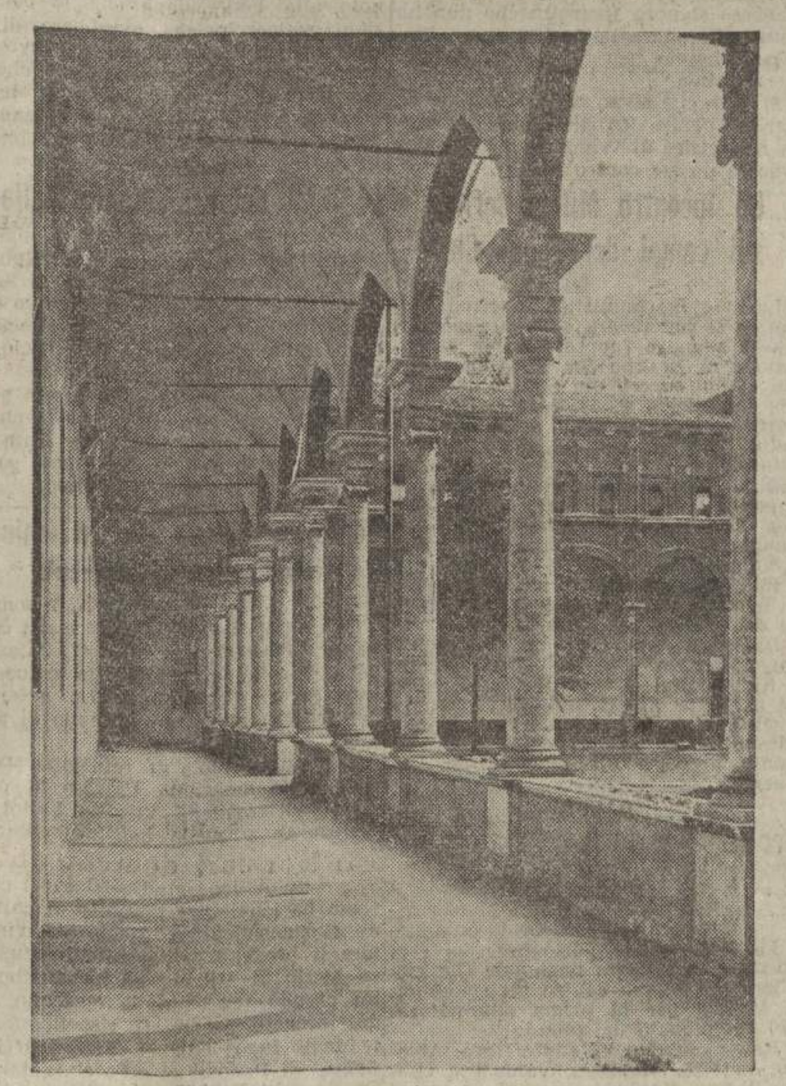
Azione e cultura nell'Università Cattolica

MILANO, marzo

Per le Università si adotta facilmente il termine di «Tempio del sapere», ma l'Università Cattolica, perfino nel suo immenso e intonato sviluppo architettonico, ne ha proprio tutti i segni anche esteriori.

Un' occhiata al "Tempio del sapere,,

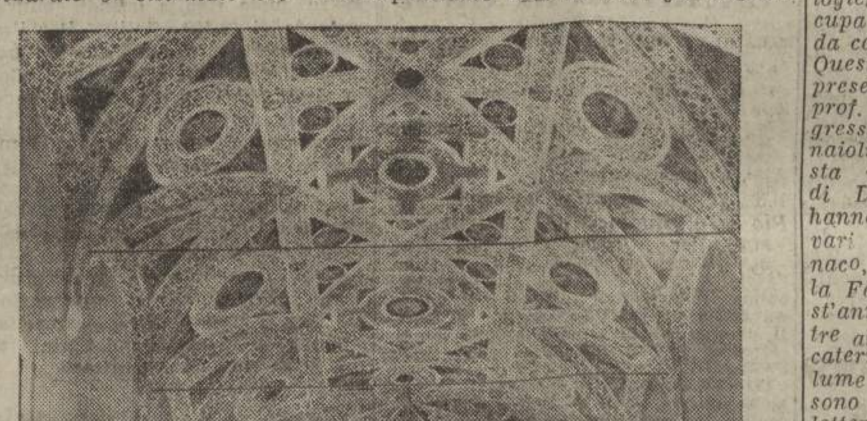
Una volta l'on. Mussolini, parlando del trasferimento del suo giornale in altra sede, disse che il giornale passava dalla «tenda al palazzo», volendo certo significare lo sviluppo felice, accanto all'idea, della casa in cui quell'idea era nata. Lo stesso, in altre proporzioni e sotto altri aspetti, potrebbe dirsi di codesto Istituto che, sorto tredici anni fa, ha moltiplicato i suoi edifici accanto alle sue iniziative, si che Padre Gemelli ha potuto dire ragionevolmente, nel discorso accademico, che «per modesta e piccola cosa che fosse l'Ateneo inaugurato in quell'8 dicembre 1921, era tuttavia ricco di una grande idea» Osservandone poi la vita di studio e di raccoglimento, ben si vede come il «Tempio» abbia anche le sue risonanze più profonde e spirituali. Ma intanto anche l'occhio superficiale può confermare le affermazioni di P. Gemelli, che «l'Università è divenuta un complesso organismo; essa possiede una Biblioteca generale, degli Istituti scientifici, dei Laboratori, dei Seminari delle Biblioteche speciali, in una parola un attrezzamento che risponde ai bisogni della più moderna ricerca; attrezzamento che certo, come sempre avviene in questo campo degli studi, abbiamo coscienza per i primi che è ancora inferiore ad ogni più modesto ideale, ma che è organizzato con tale disciplina materiale e spirituale ed è oggi allogato in una sede sì degna, da permettere di sperare che, grazie ai futuri progressi e miglioramenti, potremo essere riguardati come non indegni di vivere accanto alle più gloriose, alle più antiche, alle più vaste Università italiane, così come alle sorelle Università Cattoliche di altri Paesi».



Un pittoresco angolo dei chiostri

Un complesso organismo

Appena si mette piede nell'atrio una ampia cappella, tutta in penombra costituisce, può dirsi, la prima tappa dell'Ateneo; e qui il pubblico di amici, fuso con gli studenti, dedica quotidianamente delle ore di adorazione, un culto che viene particolarmente seguito, dopo le raccomandazioni del Papa: e non v'è bisogno di segnalare lo squisito significato di questa forma di preghiera da parte di queste élites intellettuali. Ma di cappelle, ve ne sono altre dedicate a Duns Scoto e al Card. Ferrari ed è interessante ricordare che gli operai, dando un anticipato saggio di collaborazione di classe, hanno offerto giornalmente delle ore gratuite di lavoro per la costruzione di esse. E' in una di queste Cappelle, fra l'altro, che Vico Necchi si incontrava spesso con P. Gemelli, ai tempi in cui l'edificio era un Chiostro Benedettino e in cui P. Gemelli era un medico socialista: fu qui dunque che avvenne il richiamo di Damasco. Le aule, poi, che si allineano lungo i larghissimi rettifili sono restaurate e sistemate coi criteri della migliore tecnica attuale, ma soprattutto mi ha colpito l'aula magna coi suoi magnifici affreschi nello sfondo e con una gradazione ripida a pendio, che dà un senso della elevazione gerarchica, fino ad arrivare alle tribune, con un qualche aspetto di aula parlamentare.



Il soffitto affrescato dell'Aula Magna

La Biblioteca, che si avvia ad essere una delle migliori di Milano, è ambientata in semplicissime sale di stile razionale, ma di un razionalismo che si preoccupa dell'armonia e degli scopi cui le sale sono adibite. Questa sintesi di vecchio e nuovo, di modernissimo e di tradizionale, è anzi la nota più impressionante, dall'esterno, perchè dimostra come il buon gusto e una sensibilità spirituale possono arrivare a tutto, come un Chiostro può diventare una feconda palestra di combattimento Nelle adiacenze dell'Università sta già sorgendo, infine un monumentale pensionato per studenti, che è una prima traccia realizzatrice di ciò che potrebbe essere una «Città universitaria».

Il comm. Panighi, che mi mostra edifici, disegni, progetti, ne è visibilmente soddisfatto, soprattutto perchè ha la fervida convinzione che l'Università è ormai un Istituto che può vantare con sicurezza i suoi sviluppi: non sono sviluppi artificiosi, ma aderenti alle necessità di una crescente e complessa organizzazione. L'Università è quindi sempre più necessaria e le giornate universitarie non sono che una più calda presa di contatto con quel pubblico che ama ormai il suo Ateneo: pubblico di ricchi e poveri.

Dalla materia allo spirito

«Il danaro — ha detto P. Gemelli — ci è versato dal popolo italiano, possiamo dire da tutti gli italiani. ma i più generosi e i più fedeli sono stati i più poveri. Posso aggiungere che questo obolo fu così generoso, così costante, così prezioso, che, se non abbiamo mai avuto un soldo più del bisogno, mai ci è mancato quanto ci era necessario».

E' questo il passo più importante compiuto: questa comprensione è la base salda su cui ormai può consistere la nostra Università: e da tutte le parti arrivano nuove energie studentesche. In pochi anni, insieme col Magistero, fiorentissimo, si è giunti a una popolazione studentesca di 1500 alunni, con Facoltà compiutissime, ricche di cattedre, spesso uniche in Italia, come s'è già ricordato nel primo articolo.

Anche l'organismo degli «aderenti» e cioè degli «amici» s'è allargato, essendo sopravvenute le fresche schiere dei «piccoli amici» che saranno i migliori propagandisti della «Giornata Universitaria». S'è creato per loro un simpatico giornaletto illustrato, pieno di rubrichette, e di entusiasmo.

Questo fervore è vivo anche nel maggior sviluppo delle riviste che sono numerose e rispondenti ai bisogni delle varie Facoltà: così, mentre Vita e Pensiero, *che ha rinnovato la sua veste svolge un programma di cultura generale, la* Rivista di Filosofia Neoscolastica, *che conta già 24 anni di vita, approfondisce le sue ricerche polemiche e teoretiche, con larga conoscenza dei movimenti stranieri. Per le Lettere bisogna tener conto della Rivista* Aegiptus, *diretta dal prof. Calderini, che si occupa di papirologia ed è certamente la miglior pubblicazione periodica in materia. Il lato bibliografico è curato particolarmente da* Aevum, *che si occupa di scienze storiche, linguistiche e filologiche: anche di queste se ne occupa il prof. Calderini, con la valida collaborazione del prof. Soranzo. Questi professori hanno anche rappresentato degnamente, insieme al prof. Cessi, l'Università al Congresso di studi Romani Il prof. Funaioli, ora sostituto di Nicola Festa partecipò invece al Congresso di Diritto Romano. Inoltre essi hanno portato la voce dell'Italia a vari Congressi Internazionali (Monaco, Varsavia, ecc.). L'attività della Facoltà di Lettere ha dato quest'anno notevoli pubblicazioni: oltre agli studi petrarcheschi del Calcaterra (da segnalare anche il volume del Sarri su Annibal Caro), sono da segnalare la Storia della letteratura greca (dalle origini all'età di Giustiniano) del prof. Cessi, che ha meritato un encomio dell'Accademia d'Italia, e il Carme del prof. Pighi «Epistula ad Murrium Reatinum», che ha guadagnato la «magna laus» al concorso di composizione latina ad Amsterdam. Nè è da trascurare la fruttuosa collaborazione prestata dalla Facoltà alla Enciclopedia Treccani.*

Dal Diritto all' Economia

Molto attiva è anche la Facoltà di Giurisprudenza, che ha raggiunto, fra i 160 volumi delle Pubblicazioni *dell'Università, la bella cifra di 42, di cui tre nel corso dell'ultima annata, ed ha arricchito il già complesso programma dei suoi Corsi.*

Così si è avuto il Corso, che ha suscitato tanto interesse tra i romanisti ma non solo tra i romanisti, di S. E. il prof. Salvatore Riccobono, Accademico d'Italia e professore ordinario di diritto romano nella R. Università di Roma, in commemorazione del XIV *centenario della pubblicazione delle Pandette.*

Soprattutto l'ultima di tali conferenze, che ha avuto per tema L'influenza dell'etica cristiana sul diritto romano, *ha suscitato, per le originali e documentatissime affermazioni di S. E. Riccobono, un vivissimo interesse.*

Si tratta di una cosa assai interessante dal punto di vista nostro. Chi ne vuol sapere di più veda anche: I cattolici e le scienze giuridiche *nel «Ragguaglio 1934»).*

Anche il sen. prof. Amedeo Giannini, ha tenuto una interessante conferenza Sulle missioni cattoliche nel diritto internazionale.

Sull'attività dei professori, basterà dire che tre fra le più conosciute e autorevoli Riviste giuridiche italiane: la Rivista di diritto privato, *la* Rivista Italiana di diritto penale *e* Il Foro della Lombardia, *hanno per direttori tre professori dell'Ateneo del S. Cuore.*

(Alcuni professori hanno poi partecipato a Congressi nazionali e internazionali: così ad es. il prof. Biondi ordinario di Diritto Romano, al Congresso storico internazionale di Varsavia).

E continua, poi, l'intenso lavoro nell'Istituto Giuridico che, ricco di magnifici locali e di una amplissima dotazione di volumi e di Riviste in corso, vede giornalmente numerosi studenti lavorare all'apprendimento del più rigoroso metodo scientifico, così che anche questo anno le lauree hanno dato modo di rivelare nuove promesse per i difficili studi giuridici in giovani che vi si appassionano, non solo perchè hanno compreso che l'«ars boni et aequi», ha il suo fascino, ma soprattutto perchè, attraverso lo studio del diritto, molto si può contribuire alla diffusione del pensiero cristiano nella società. Fra i vincitori di concorsi, in quest'anno, si è già detto del prof. Satta: bisogna aggiungere i nomi dei professori Bettiol e Petroncelli.

L'organo che fa capo alla nuova Facoltà di scienze economiche e commerciali è, come s'è detto, la rifiorente Rivista internazionale di scienze sociali, *diretta dal prof. Fanfani. Ho interrogato seguendo il suggerimento di P. Gemelli, il Fanfani e il Vito, che sono più che due «promesse» due affermazioni dell'Università.*

Capitalismo moderno e corporativismo

Apprendo così dal Fanfani che oltre «le origini dello spirito del capitalismo in Italia», prepara i «rapporti fra cattolicesimo, protestantesimo e capitalismo». Due pubblicazioni che, nelle odierne discussioni, potranno portare molta luce. Bisogna anche tener presenti le pubblicazioni del Mauri (ad es: «Verri economista»), del Mazzei (sulla politica economica internazionale inglese) oltre agli studi più particolarmente sociali quali quelli del Marconcini («Toniolo», «le vicende dell'oro e dell'argento dall'epoca napoleonica ai nostri giorni»). Questi sono gli storici dell'economia: e storicamente il prof. Fanfani ci dice che sul capitalismo moderno ha influito più o meno nefastamente il protestantesimo, mentre minore è l'influenza del cattolicismo, che ha sempre piuttosto cercato di combatterne, in campo spirituale, le degenerazioni.

Vi sono poi gli economisti, che più si occupano dei fenomeni sociali, e fra questo è il valoroso prof. Vito, che è stato chiamato a collaborare all'importante Enciclopedia degli studi sociali tedeschi e i cui studi sono stati citati, come qualcuno ricorderà, da Mussolini in suoi recenti discorsi Egli coltiva indagini sul sindacato industriale, in cui si illustrano le linee della industria moderna e le ripercussioni sull'ordinamento economico-sociale e ove si mostra come mi dice l'egregio interlocutore, la necessità della organizzazione corporativa sociale.

In corso di preparazione è anche un fascicolo di Vita e Pensiero *in cui si discute specificamente il fenomeno corporativo.*

Il corporativismo medioevale, mi dice il prof. Vito, differisce sostanzialmente da quello moderno. Le dottrine moderne cattoliche sono più vicine a quelle medioevali che a quelle contemporanee, sebbene anche i cattolici sostengano la necessità di un intervento *dello Stato e degli Enti corporativi nella vita economica.*

Intanto, proprio in questi giorni, si va svolgendo all'Università un corso sulla crisi economica attuale in cui si parla naturalmente anche del funzionamento corporativo nella crisi stessa.

L'Università ha tutto un programma di collaborazione e di elaborazione della materia sociale.

Anche il prof. Bellini prepara un'opera in due volumi su argomenti di viva attualità sociologica.

Come si vede, da questi rapidi scorci, ampia e tempestiva è l'opera dell'Università Cattolica. e ci pare in definitiva, che l'augurio del Papa (viva, cresca e florisca) va trovando le sue tangibili conferme.

EDOARDO FENU

NOTIZIARIO LETTERARIO

★ E' uscito un nuovo foglio letterario, «arte cattolica», che si presenta in bella forma, redatto e impaginato con gusto. E' diretto da Luigi Barale. Notevole l'articolo del Mazzantini in criteri estetici dell'arte. Altri buoni articoli sono la presentazione fatta dal Barale e brevi saggi di D'Alberto, Guasco ecc. Al nuovo organo letterario cattolico i nostri auguri migliori.

★ Un'altra rivista (ma quale fioritura!...) di ispirazione cattolica, « Luce intellettuale» che si propone anche una serie di pubblicazioni Letterarie e storiche, è uscita a Napoli. Era tempo che la metropoli partenopea colmasse la lacuna.... perchè tutte altre.... capitali si sono fatte già sentire da un pezzo. Auguri, auguri....

★ Ferruccio Piggioli, noto autore di un discusso volume sul Fogazzaro, prepara un suo lavoro sul Savonarola. Prepariamoci a un'altra discussione....

★ L'etrusco non è ancora decifrabile....
La Commissione ministeriale nominata dal Ministero dell'Educazione Nazionale per esaminare la fondatezza scientifica dell'opera del prof. Francesco Pironti: *Il deciframento della lingua etrusca*, ha concluso infatti negativamente. La Commissione ministeriale, composta dei professori Pasquali, Ribrezzo e Devoto, ha riconosciuto alla unanimità che non si possa fino ad oggi ancora parlare con fondatezza scientifica di deciframeno etrusco. Per ora bisogna rassegnarsi.

★ Ugo Ojetti e L. Damì hanno pubblicato l'atteso secondo volume dell'*Atlante* di storia dell'arte italiana.

★ Il Direttorio nazionale della « Dante Alighieri» — su proposta del Presidente on. Felicioni — ha deliberato di affidare al prof. Giglioli e all'on. Dudan, l'incarico di una pubblicazione sui capolavori dell'arte italiana all'estero.

★ L''Editore Zanichelli invita tutti i possessori di lettere del Carducci a fargliene pervenire copia. Una Commissione lavora per questa raccolta. La direzione della Biblioteca e del Museo Carducciano hanno aderito prontamente.

★ La Casa Editrice *Quaderni di Poesia* di Milano ha bandito, con scadenza al 15 aprile 1934-XII, un Concorso Letterario per un Bozzetto (novella, racconto, poesia) d'argomento storico ed un articolo (recensione-saggio) critico su un libro comparso negli ultimi dieci anni, scelto liberamente dal concorrente.

★ La *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, pubblicata a cura della Università Cattolica del Sacro Cuore, bandisce un Concorso tra studenti universitari italiani o laureati non prima del 1935 per l'assegnazione di un premio di *lire mille* ad un lavoro su argomento a scelta, purchè di economia, di demografia, di finanza o di storia delle dottrine e dei fatti economici e sociali. Il saggio non deve superare le trenta cartelle dattilografate e deve pervenire in triplice copia alla Direzione della Rivista (Piazza S. Ambrogio 9, Milano) entro il 30 maggio 1934.

★ A Parma alla fine di aprile si svolgeranno le manifestazioni per la celebrazione del Correggio. Il sen. Corrado Ricci inaugurerà l'esposizione dei dipinti e la mostra dei disegni del Correggio; la celebre cupola di S. Giovanni Evangelista verrà illuminata e sarà indetto un concorso di pittura per il premio perpetuo del Comune di Parma. Contemporaneamente al Correggio verranno commemorati rancesco Petrarca e Claudio Merulo, il famoso organista della chiesa della Steccata.

★ Il «Risveglio» organo giovanile cattolico bolognese, si è arricchito di una «pagina universitaria» in cui i *fucini* bolognesi tratteranno mensilmente argomenti di cultura filosofica e letteraria. Un plauso all'iniziativa.

★ L'Accademia Cignaroli di pittura e scultura, di Verona, in base al legato Bovio, ha bandito il terzo concorso di scultura con un premio di L. 20.000 per una statua di dimensioni non minori del naturale e che dovrà rappresentare un fatto memorando della storia d'Italia o un uomo illustre del Settecento o dell'Ottocento.

La compiacenza di una famiglia di mostri

CHERBOURG, 7 pom.

Demmo giorni sono notizia del ritrovamento sulle coste della Manica di uno strano animale marino, che si credette da molti il mostro di Loch Ness sul quale da tanto tempo si ammontano le fantasie. Sembra che sulla costa della Normandia si siano ora dati convegno tutti i mostri marini. Oltre alla bestia spaventosa che recentemente venne gettata sulla spiaggia a Querqueville e che a differenza del mostro di Loch Ness ha potuto essere fotografata, un altro corpo è stato gettato a riva a Ulville ieri mattina in istato di avanzata decomposizione, così da non essere più identificabile.

Una terza carcassa senza testa e lunga quattro metri e mezzo, relativamente intatto, è stata trovata sulla stessa riva ieri nel pomeriggio. Può quindi dirsi che sia possibile identificare l'intera famiglia

S. D'Amico parla del teatro italiano a Bruxelles

BRUXELLES, 7 pom.

Ieri sera nei saloni dell'Istituto di Cultura Italiana, Silvio D'Amico ha tenuto una applaudita conferenza sul Teatro Italiano contemporaneo. Assisteva un numerosissimo pubblico di personalità italiane e belghe, tra cui si notavano il R. Incaricato di affari d'Italia con funzionari dell'Ambasciata, il R. Console, ecc.

Il record di velocità nello scarico superato dal porto di Napoli

TRIESTE, 7 pom.

Giunge notizia che il record di celerità nello scarico di piroscafi detenuto dal porto di Rotterdam è superato nello scorso mese dal porto di Genova dal piroscafo « Bainzizza » costruito dai Cantieri dell'Adriatico è stato nuovamente battuto dallo stesso piroscafo «Bainzizza» che nel porto di Napoli in sole 23 ore e 45 minuti di effettivo lavoro ha scaricato 10.001 tonnellate di carbone, toccando così la media di 420 tonnellate orarie.

E da notarsi inoltre che mentre a Genova la media di 385 tonnellate fu ottenuta con l'impiego di elevatori della portata di 5 tonnellate ciascuno i primi giorni e di 7 elevatori nei giorni successivi nel porto di Napoli invece la media di 421 tonnellate fu raggiunta con soli 4 scaricatori elettrici di 4 tonnellate ciascuno. Quest'ultimo record è stato tenuto con impianti progettati e costruiti dai cantieri riuniti dell'Adriatico.

Rubrica tributaria

Revisioni imposta fabbricati - Diminuzione

Oggi, che la crisi edilizia può dirsi quasi generalmente risolta mercè anche le ottime provvidenze emanate in materia di imposte dirette, accordando alle nuove costruzioni effettuate dopo il 5 luglio 1919 l'esonero dalla tassazione per anni 25, i valori locativi dei fabbricati sono molto diminuiti in quasi tutte le città. Si affaccia quindi, sia per la finanza che per i contribuenti, con molta frequenza, il problema della revisione in *diminuzione*. Quali requisiti occorrono perchè possa accordarsi una diminuzione del reddito sui fabbricati?

L'articolo 21 della Legge 26 gennaio 1865 N. 2136 per l'unificazione dell'imposta sui fabbricati stabilisce: «Si farà luogo eziandio a parziali revisioni ogni qualvolta venga dimostrato che il *reddito lordo* di un edifizio sia aumentato o diminuito *di un terzo*». L'articolo 5 della Legge 11 agosto 1870 N. 5784, confermando tale disposizione aggiunse la condizione che le *variazioni procedano da cause con effetto continuativo*. Erano quindi da escludere dalle variazioni in diminuzione quelle cause speciali, occasionali, di eccezionale circostanza, e gli sfitti temporanei.

L'articolo 2 del R. D. L. 17-9-1931 N. 1608 — testo delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le sanzioni in materia di imposte dirette — stabilisce che le variazioni in diminuzione avranno effetto dal 1.o gennaio di ogni anno, se vennero prodotte entro il termine del 31 gennaio; se verranno prodotte in qualsiasi altra epoca dell'anno, a sensi dell'articolo 10 della Legge 11 Luglio 1889 N. 6214, avranno effetto dal 1.o gennaio dell'anno successivo.

Queste norme, apparse pacifiche in passato, sono state modificate profondamente dal R. D. 30 dicembre 1923 N. 3069, concernente la rivalutazione generale del reddito dei fabbricati. Tutti gli esistenti redditi dei fabbricati furono d'Ufficio, automaticamente revisionati in base a coefficienti di maggiorazione stabiliti dal Decreto stesso, ed ebbero applicazione coi ruoli dell'anno 1925.

L'articolo 8 di tale articolo dispose pure che: «I redditi dei fabbricati accertati in conseguenza della rivalutazione disposta dal presente decreto possono essere ulteriormente variati, ad iniziativa del contribuente, a cominciare dal 1 gennaio 1926, quando risulti che il reddito inscritto sia superiore *di almeno un quarto* rispetto al valor locativo del quale lo stabile è suscettibile.

La denunzia di variazione può esser fatta in qualsiasi periodo dell'anno e ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di sua presentazione».

Questa disposizione non ha subito contrasti fino al 1931. Successivamente invece è sorto il problema: Quale è il limite di riduzione necessaria per ottenere la revisione in diminuzione del reddito *lordo di un fabbricato? Il terzo o il quarto?*».

Il Ministero delle Finanze con circolare 15 giugno 1929 n. 5083 Div. III, ebbe a spiegare che per le revisioni parziali in diminuzione basta che la misura delle variazioni *raggiunga il quarto* di cui all'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3069.

Successivamente, sfere dirigenti finanziarie e studiosi, furono concordi nel ritenere che tale articolo debba restare in vigore fino a quando non si sarà verificata quella *revisione generale* di tutti i fabbricati promessa e prevista dall'articolo 11 del Decreto stesso, revisione che avrebbe dovuto operarsi entro un quinquennio dalla rivalutazione automatica, ossia entro l'anno 1930. Se per ragioni amministrative ed economiche tale revisione generale non è stata ancora effettuata deve ritenersi che la disposizione sopracitata continui ad avere il suo valore. Nel dubbio, gli studiosi e dirigenti finanziari adottarono una soluzione che apparve logica: il diritto di revisione nel senso contemplato dall'art. 8 deve ritenersi sussistere fino a quando non sia intervenuta sul reddito una variazione, e in conseguenza della Revisione Generale prevista dall'art. 11, o in conseguenza di una revisione parziale operata dalla finanza o dalla parte. Dopo questa prima revisione riprenderebbero vigore le vecchie norme che richiedono nei casi di diminuzione la *misura di un terzo*.

Della questione è stata pure investita la Commissione Centrale la quale, con decisione emessa l'8 marzo 1933 n. 47714, a Sezioni Unite, sentenziò «che il precitato articolo 8 ha per scopo di correggere gli eccessi ed i difetti della rivalutazione automatica, e deve ritenersi avere efficacia *solo per la durata di* 5 *anni* a decorrere dal 1.o gennaio 1925 come prescrive l'articolo 11 del decreto 3069, nulla importando se per contingenti ragioni amministrative non si sia fatto luogo alla Revisione Generale dei redditi edilizi». Successivamente con altra revisione 1. maggio 1932 n. 4944, ha ribadito lo stesso principio. Questa soluzione non ci convince.

La legge è tale per quello che essa dice. L'articolo 8 non fa le limitazioni volute dalla Commissione Centrale sia nel tempo sia nello scopo. Dice che i redditi dei fabbricati, così rivalutati, potranno esser nuovamente variati a decorrere dal 1-1-1926 *quando risulti* che il reddito sia superiore od inferiore, e la denunzia può esser fatta in *qualsiasi periodo dell'anno*. L'articolo 11 che prevede la *rivalutazione generale* non ha alcuna portata limitativa dell'articolo 8 ed è perfettamente indipendente da esso. Se la durata di tale disposizione riferibile all'articolo 8 deve ritenersi limitata ad un quinquennio, come interpreta la Commissione Centrale, tale durata limitata debbono di conseguenza avere anche tutti gli altri articoli compresi quelli contemplanti la rivalutazione o maggiorazione automatica dei redditi. Di conseguenza anche le maggiorazioni, se provvisorie, dovrebbero avere la durata di un quinquennio, perchè dovrebbero essere sostituite dalla nuova misura generale effettiva dei redditi edilizi dipendente dalla revisione prevista dall'articolo 11.

Anche nelle norme regolamentari, dettate dal Ministero per illustrare il R. Decreto 30 dicembre 1923 Nr. 3069, nulla si riscontra che possa autorizzare una interpretazione in tale senso limitativo, anzi si dovrebbe ritenere tutto il contrario dal rilievo delle seguenti istruzioni: «Nessuna deroga è fatta per questi accertamenti (Revisioni) alle norme ordinarie, ma *una deroga sostanziale* è invece apportata dal Decreto *alla istituto delle revisioni* ed è che, la revisione è ammessa anche se l'aumento o la diminuzione del reddito rivalutato, in confronto al valore locativo del fabbricato, non dipenda da *cause con effetto continuativo*. Il decreto infatti parla di reddito superiore di un quarto o inferiore di un terzo al valore locativo, senza richiedere nessuna condizione di continuità dell'aumento o della diminuzione». Se il legislatore avesse voluto che la durata del Decreto in esame avesse dovuto limitarsi ad *un quinquennio*, non avrebbe avuto necessità di chiarire la portata della condizione della *causa con effetto continuativo*.

L'art. 8, è detto pure nelle norme regolamentari, dà facoltà di correggere le valutazioni sia in eccesso che in difetto, e pone la sola condizione che la domanda non debba proporsi prima dell'anno 1925.

Alla stregua quindi della chiara dicitura delle norme emanate col Decreto in esame e delle istruzioni regolamentari devesi ritenere che, fino a quando non sia disposta la *rivalutazione generale* dei redditi dei fabbricati, la condizione necessaria per ottenere la diminuzione del reddito deve essere: *che questo sia diminuito almeno in misura di un quarto*.

E questa misura è la giusta e più rispondente alle attuali condizioni del mercato edilizio; e, nel dubbio, è quella consentita, perchè la più favorevole al contribuente.

Non dubitiamo che la Suprema Corte di Cassazione darà quanto prima piena ragione alla nostra modesta opinione.

Dott. L. C.

Il testo di legge per la disciplina dell' Istituto cotoniero

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge che conferisce la personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano e determina i suoi compiti, e gli organi ed i mezzi occorrenti pel suo funzionamento.

Eccone il testo:

Art. 1 — Al Consorzio denominato «Istituto cotoniero italiano» è conferita la personalità giuridica ed entrano a farne parte tutte le aziende cotoniere che producono nel Regno filati di cotone o di cascami di cotone anche se misti con altre fibbre tessili.

Art. 2 — L'Istituto ha per scopo di:

1) Provvedere in modo permanente alla conoscenza dello stato dell'industria cotoniera mediante periodiche rilevazioni statistiche, alle quali tutti gli industriali partecipanti devono concorrere;

2) Proporzionare la produzione dei filati alle possibilità di assorbimento dei mercati: a) favorendo lo smercio dei manufatti di cotone e misti; b) disciplinando la produzione dei filati nei modi che saranno determinati nello statuto di cui all'art. 4;

3) Regolare le condizioni di vendita e di pagamento dei filati;

4) Adottare provvedimenti atti ad agevolare l'approvvigionamento delle materie prime. Le deliberazioni degli organi dell'Istituto prese in relazione agli scopi suddetti e a norma dello statuto sono obbligatorie per tutte le aziende indicate all'articolo 1.

Art. 3 — I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto cotoniero italiano saranno raccolti mediante il versamento a favore dell'Istituto stesso di un contributo di L. 0,30 per ogni chilogrammo lordo di cotone importanto in bioccoli o in massa greggia o tinta, ovvero di cascami di cotone importati greggi o tinti, esclusi i «linters».

Tale contributo sarà riscosso dalle Dogane all'atto delle importazioni di detti cotoni nel Regno con le modalità che saranno stabilite dal Ministero delle Finanze. La misura del contributo potrà essere modificata con decreto del Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro per le Finanze.

Art. 4 — L'Istituto è retto da uno statuto approvato con R. D. su proposta del Ministro per le Corporazioni di concerto col Ministro per le Finanze. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni.

Ai fini di tale vigilanza, l'Istituto dovrà comunicare al Ministero per le Corporazioni i verbali delle riunioni dei suoi organi deliberanti, nonchè il conto consuntivo delle gestioni annuali. E' inoltre in facoltà del Ministero di delegare un suo funzionario ad assistere alle riunioni degli organi deliberanti dell'Istituto.

Art. 5 — Fino a quando non si sarà provveduto alla nomina del presidente dell'Istituto, a termini dello statuto di cui all'articolo precedente, rimane temporaneamente in carica l'attuale presidente dell'Istituto cotoniero italiano.

Art. 6 — Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Richiamo del Card. Bertran alla santificazione della festa

BERLINO, 7

Il foglio settimanale della diocesi di Berlino ha pubblicato una severa ammonizione rivolta dal Card. Bertran non solamente ai cattolici, ma alle autorità, perchè alla domenica cristiana non sia da nessuno tolta la sua importanza. L'ammonizione è determinata dal fatto che da qualche tempo la santificazione dei giorni festivi viene completamente trascurata per cause spesso indipendenti dalla buona volontà dei fedeli. L'eminente porporato ha voluto ricordare a tutte le autorità e ai direttori di associazioni politiche, sportive ed operaie, di aver riguardo alla santificazione domenicale e degli altri giorni festivi. «La coscienza di tutto il popolo dovrebbe meditare, prosegue il Cardinale, se gli esercizi del corpo e le riunioni festive corrispondano veramente allo spirito di nostro Signore Gesù Cristo e allo spirito di santificazione del giorno festivo e le autorità dovrebbero pure comprendere il vivo desiderio di tutto il popolo».

Una riforma radicale nelle poste inglesi

LONDRA, 7

Ieri Ernest Bennett, sottosegretario alle poste, parlando a Rugby sui mutamenti che si effettueranno nel congegno amministrativo delle poste ha dichiarato, che con la fine del mese le poste entreranno in una nuova fase del loro sviluppo finanziario in norma delle proposte fatte da una speciale Commissi parlamentare.

Finora le rate provenienti dai vari servizi esercitati dalla posta venivano ver ti al pubblico erario. In avvenire verrà versata all'erario la somma fissa di 10.750.000 lire sterline, mentre il rimanente verrà trattenuto dalla direzione delle poste ed impiegato a vantaggio del pubblico e generle sia migliarando i servizi, sia riducendo le tariffe.

Il progetto verrà attuato per ora solo in via di esperimento ma ha ogni probabilità di ottenere un rilevante successo. *(Radio Stefani)*.

La margarina negli usi alimentari

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Decreto Legge che limita l'impiego della margarina in usi alimentari.

A partire dal 16 aprile 1934 è vietato, salvo il disposto più oltre indicato, di detenere a scopo di vendita, vendere o mettere comunque in commercio per impieghi alimentari, quali succedanei del burro, i grassi e le miscele di cui al Decreto Legge 15 ottobre 1925 convertito in Legge.

Dalla stessa decorrenza è parimente vietato agli esercenti di stabilimenti per la fabbricazione di prodotti alimentari di impiegare per tale fabbricazione quali succedanei del burro le suddette sostanze. A tale divieto sono altresì soggetti i conduttori di pubblici esercizi nei riguardi della preparazione delle vivande destinate alla consumazione o alla vendita al pubblico.

L'impiego alimentare dei detti grassi e miscele è consentito esclusivamente per la fabbricazione dei biscotti secchi, sia stampati che siringati anche farciti, e dei prodotti similari di pasticceria secca di lunga conservazione. Ai fini di tale impiego, detti grassi e miscele dovranno essere spediti dalla fabbrica direttamente al biscottificio.

Le infrazioni sono punite con l'ammenda da L. 500 a 5000. Sarà in ogni caso ordinata la sospensione per la durata non superiore ad un anno dello stabilimento, negozio o esercizio nel quale l'infrazione si è verificata.

I contributi degli impresari industriali

ROMA, 7

I contributi per le spese dell'Ispettorato corporativo a carico delle imprese industriali ed agricole, con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, sono fis per l'anno 1934:

a) per le imprese industriali in ragione dell'1 per cento dei premi, contributi ed accessori per contratti di assicurazione, che saranno incassati nel periodo 1 gennaio 1931 - dicembre 1934, senza distinzione dell'anno di competenza cui detti premi, contributi ed accessori si riferiscono con eccezione per le industrie meccaniche e metallurgiche per le quali il contributo è ridotto al 0,80 per cento.

b) per le imprese agricole in ragione dell'1 per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1930-1933 dagli Enti d'assicurazione dei lavoratori agricoli.

CRONACA SPORTIVA

TENNIS

Le finali del Torneo di Montecarlo

MONTECARLO, 7 pom.

Nella finale del singolare uomini del torneo di Montecarlo l'inglese Austin à battuto De Stefani per 6 a 1, 8 a 6, 6 a 4. La vittoria nella finale del singolare signore è stata attribuita alla francese signora Henrotin che non ha potuto disputare la partita con l'inglese Thomas per indisposizione di quest'ultima.

Si dice che siano state scomesse 500 sterline contro 100 che nessuno riuscirà nel torneo di Wimbledon del 1934 a vincere un set contro Austin.

Un incontro Milano-Berlino sui campi del Tennis-Club

MILANO, 7 pom.

La stagione tennistica invernale milanese si concluderà con gli incontri tra le squadre rappresentative di Milano e di Berlino che si svolgeranno sui campi coperti del Circolo del Tennis nei giorni 9, 10 e 11 marzo. Le partite si svolgeranno sulla formula della Coppa Davis e mentre gli italiani Rado e Palmieri sosterranno da soli il peso delle cinque partite, la squadra tedesca disputerà i singolari con Von Kramm e Frenz mentre il doppio sarà giocato dalla coppia Von Kramm-Kleinschrott.

Rado è già dall'altro ieri giunto nella nostra città e si è allenato sui campi del Circolo del Tennis.

Da parte sua Palmieri è arrivato ieri mentre i tedeschi Von Kramm e Kleinschrott si sono trattenuti ancora a Montecarlo essendo impegnati in quel torneo. I tedeschi giungeranno giovedì e ad essi si unirà Frenz, il quale arriverà direttamente da Amburgo.

CALCIO

Per le eliminatorie del campionato mondiale

LISBONA, 7 pom.

La Federazione portoghese ha così formato la squadra nazionale che giocherà l'11 marzo contro gli spagnuoli a Madrid per la prima eliminatoria del campionato del mondo:

Reiss; Serrano, Avelinò; Rova, Alvaro, Pereira; Monreau, Valdemar, Osano, Binga, Cunha.

***

LUSSEMBURGO, 7 pom.

Per l'incontro di eliminatoria del campionato del mondo la Federazione di Calcio del Lussemburgo ha così formata la squadra che giocherà contro la Germania. Loesch (Jeunesse Esch); Reiners (Union Lussemburgo), Majerus (Jeunesse Esch); Fischer (Schifflange); Kieffer (Niederkorn), Kremer (Spora); Walthener (Red Boys), Becker (Red Boys), Mengel (Union Dudelange), Geib (Spora), Pelcher (Spora).

L'arbitro della partita sarà il signor Dewolff della Federazione olandese.

AUTOMOBILISMO

Il record assoluto dell'ora migliorato dal tedesco Stuck

BERLINO, 7 pom.

L' attacco che i tedeschi hanno portato al record assoluto dell'ora è stato coronato da successo. La nuova vettura da corsa dell'Auto Union, la «P.-Wagen», pilotata da Hans Stuck, ha coperto infatti sulla pista dell'Avus nei sessanta minuti di corsa la distanza di chilometri 217,110, battendo quindi di oltre 3 km il record che l'inglese Eyston aveva stabilito il 4 febbraio scorso su Panhard all' autodromo di Montlhery.

Da alcuni giorni la nuova vettura dell'Auto Union aveva fatto la sua comparsa sulla pista dell'Avus, ma la pioggia e l'umidità dei giorni scorsi indussero i tecnici dell'Auto Union a rimandare il tentativo.

Il successo è stato completato dal crollo di altri due records mondiali su distanze intermedie e precisamente sui 200 km. e sulle 100 miglia.

Ecco i risultati tecnici della prova:

1 ora km. 217,110 (antico record Eyston su Panhard, km. 214,064).

200 km. in 55'16" 3/10, alla media di km. 217,089 (antico record Eyston km. 214,109).

100 miglia in 44'31" 2/10, alla media di km. 216,875 (antico record Eyston, km. 214,017).

ATLETICA

Il campionato italiano di corsa campestre al 25 marzo

MILANO, 7 pom.

Il C. R. della II Zona della F. I. D. A. L. ha ricevuto comunicazioni dalla presidenza federale di accordare la organizzazione del campionato italiano assoluto di corsa campestre alla «Sempre Avanti di Cavaria, qualora però la società organizzatrice si impegni a far svolgere la tradizionale gara su un percorso pianeggiante, evitando cioè le famose scalinate. La società organizzatrice ha dato in questo senso assicurazione al Comitato della II Zona che comunque controllerà il percorso. La prova verrebbe però organizzata il 25 marzo e non il 1. aprile come si era detto giorni or sono.

CANOTTAGGIO

Per i campionati italiani

ROMA 7 pom.

La F. I. S. I. comunica che il campionato italiano di pattinaggio artistico maschile, femminile e a coppie avrà luogo al Palazzo del Ghiaccio di Milano mercoledì 14 marzo e sarà organizzato a cura del Direttorio Provinciale della F. I. S. I.

I campionati italiani di velocità invece che dovevano essere effettuati ieri sul lago di Alleghe sono stati definitivamente sospesi per lo scioglimento del ghiaccio. Le prove che la Federazione aveva demadato al Dopolavoro di Alleghe erano quelle dei metri 500 e 5000, e la data fissata era l'11 marzo, successivamente anticipata al giorno 5. Il Dopolavoro di Alleghe al momento dell'assegnazione delle prove, faceva noto alla Federazione che le condizioni meteorologiche avrebbero difficilmente consentito il normale svolgimento della manifestazione, ciò che è effettivamente avvenuto a causa dello scirocco e della pioggia che hanno causato lo scioglimento del ghiaccio.

HOCKEY

Le finali del campionato italiano

MILANO 7 pom.

Al palazzo del Ghiaccio si è disputata la prima partita per l'incontro finale del campionato Italiano di disco sul ghiaccio fra la squadra del Hockey Club Milano, detentore del titolo, e quella di Cortina di Ampezzo.

La partita condotta da ambo le parti con velocità ed impegno, si è chiusa con la vittoria dell'Hockey Club di Milano per 2 a 0. I due punti sono stati segnati nel secondo tempo.

Concorso edilizio che si chiude senza assegnazione di premio

PADOVA, 7 pom.

La commissione giudicatrice del concorso internazionale per il Palazzo della Facoltà di lettere, ha chiuso i suoi lavori dichiarando che nessuno dei progetti presentati è degno di premio.

A semplice titolo di refusione spese sono state assegnate L. 2500 al progetto dell'Architetto Virgilio Vallot, e altrettante a quello dell'Ing. Gastone [illegible]

La commissione giudicatrice del concorso nazionale per l'istituto di chimica farmaceutica ha dichiarato vincitore il progetto dell'architetto Giuseppe Merlo di Milano, ed ha attribuito un premio «ex equo» a ciascuno dei due progetti presentati rispettivamente dagli Ing.ri Calabri, Fabbrichesi e Griffey di Padova ed all'arch. Marconi e ing. Petrignani di Roma.

Un cadavere nella spiaggia di Sottomarina di Chioggia

CHIOGGIA, 7

Nella spiaggia di Sottomarina è stato travolto un cadavere, quasi denudato, ed in decomposizione.

Avvertite le Autorità, dopo le pratiche legali, il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del nostro Cimitero dove, dai parenti, è stato identificato per quello di Bellamo Costante di Ermenegildo, di anni 16 scomparso in mare la notte del 10 dicembre scorso.

19 morti a Mosca in uno scontro ferroviario

MOSCA, 7

A 50 miglia da Mosca vi è stato uno scontro fra due treni locali. Si sono avuti 19 morti e 52 feriti. *(Radio Stefani)*.

LE RIVISTE

La Rivista Illustrata del «Popolo d'Italia»

Il fascicolo di Febbraio de *La Rivista Illustrata del «Popolo d'Italia»*, che reca fra le sue pagine una superba documentazione fotografica dell'XI Annuale della Milizia solennemente celebratosi a Roma, è ricco di rubriche e di articoli vari, di grande interesse: fra i quali notiamo quello di Franco Ciarlantini, che ci accompagna in una suggestiva visita al *Cairo*, quello di Gino Rocca dedicato al recente volume di Sandro Giuliani *«Interviste»*, mentre Ottavio Dinale illustra *Le grandi vie imperiali* da Pontebba a Tarvisio.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica da camera.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,10-13,30 e 13,45-14,15: Musica varia.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende - (Torino): Radio-giornalino di Spumettino - (Genova): Palestra dei piccoli - (Trieste): «Balilla, a noi!» Il disegno radiofonico di Mastro Remo (Firenze) Collodi nipote: «Divagazioni i Paolino».
17: «Le avventure di Pinocchio», trasmissione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto di Torino.
17,55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
18,10: Bollettino delle nevi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
19,30: Segnale orario - Padre Vittorino Facchinetti: «Il nostro Credo: l'amabilissimo Redentore».
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
20,50: Trasmissione d'opera.

ROMA NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17: Concerto vocale col concorso del «Quartetto di Roma».
22: Concerto strumentale e vocale, musica italiana giocosa.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

***

PRAGA. — Ore 20: «La morte di Wallestein», tragedia in cinque atti di F. Schiller con musica di scena di Jeremias.
VIENNA. — Ore 21,20: Concerto orchestrale dedicato a compositori austriaci moderni, direzione del M.o Kabasta.
COPENAGHEN. — Ore 20,10: Concerto sinfonico e orchestrale con il concorso del violinista Joseph Szigeti.
MIDLAND REGIONAL. — Ore 20,30: Concerto dell'«Orchestra della Città di Birmingham», diretto dal M.o L. Heward col concorso del violoncellista Gaspare Cassadò (trasmissione dalla «Town Hall» di Birmingham).
AMBURGO. — Ore 21,20: Concerto pianistico di brani scelti dalle opere di Walter Niemann, eseguito dall'autore.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	89,35	89,80
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	94,17	94,525
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	93,50	93,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1770,—	1780,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	991,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	107,—	107,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	646,—	646,—
Mediterr	350,—	27,—	18-4-33	464,—	465,—
Meridion	500 —	30,—	3-7-33	634,—	637,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	18,75	18,25
N. G. I	500,—	25,—	21-1-32	156,50	155,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-33	1630,—	1630,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	173,30	174,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	3280,—	3280,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	248,—	247,—
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	142,—	142,25
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	160,50	160,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-33	140,50	142,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	242,75	240,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	220 50	218,50
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	724,—	722,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	867,50	867,50
Terni	200,—	20,—	7-4-31	154,50	156,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	159,—	159,—
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	346,—	350,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-8-33	1175,—	1175,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	450,—	452,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,50	69,50
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	214,50	215,—

CAMBI	6	7		6	7
Francia	76,50	76,55	Germania	162,—	162,50
Inghilterr.	59,03	59,06	Belgio	274,50	274,50
S.U.A.	11,62	11,65	Spagna	159,50	159,50
Svizzera	376,—	376,25	Olanda	790,—	790,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 7. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 89,70 — id. fine mese 90 — Prestito Conversione 3,50 per cento cont. 94,20 — id. fine mese 94,45 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,50 — id. (1940) 106,30 — id. (1941) 106,60 — Consorzio Cred. Miglioramento 5 per cento 502 — id. 6 per cento 503,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 502 — Banca d'Italia 1772 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mobiliario Finanziario 533 — Ferrovie Meridionali 639 — d. Medterranee 470 — Navigazione Alta Italia 52,50 — Lloyd Sabaudo 46,50 — SN.I.A. 246,50 — Terni 154,50 — F.I.A.T. 241.50 — Nebiolo 117 — Tedeschi 79,75 — Officine Savigliano 725 — Bauchiero 209 — Elettricità Alta Italia 85 — Sip 35 — Italiana Gas 13,85 — S.T.I.G.E. 98,50 — Monte Amiata 32,50 — Montecatini 141,75 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 232. — *Cambi*: Parigi 76,55 — Londra 59,06 — Zurigo 376,25 — New York 11,65.

Corso delle Obbligazioni

Quotazoni del giorno 6 Marzo:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	89,35
Consolidaot 5 per cento	94,17
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,72
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,25
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,25
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	503,75
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	503,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	504,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	508,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	505,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	504,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	504,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	504,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,50
Monte Paschi 6 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	505,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,50
Credito Navale 6,50 per cento	508,50
Unificato Milano 4 per cento	97,25
Edison em. 1931 - 6 per cento	509,—
Emiliana 6 per cento	505,—
Forze Idrauliche 6 per cento	496,—

Maggiore attività sul mercato vinicolo

Sul mercato vinicolo si nota una maggiore attività, con numerosi affari. Particolarmente ricercati sono i vini rossi 10.o a 13.o, adatti al consumo diretto, per i quali i prezzi tendono al rialzo. In generale si accentua sempre più la sostenutezza da parte dei produttori.

Sul mercato francese gli affari sono sempre molto scarsi. Tendenza debole in Algeria. In Ispagna i prezzi del vino sono bassi, persistendo la crisi nel movimento di esportazione.

In seguito a recente disposizione elvetica, il contingente previsto per l'importazione dei vini italiani in Svizzera sarà computato globalmente, cioè senza che esso sia tenuto distinto — come per il passato — secondo il colore e la gradazione alcoolica dei vini stessi. Tale contingente sarà assegnato per trimestre in ragione di un quarto del contingente annuale, restando inteso che la parte del contingente eventualmente non utilizzata in un trimestre andrà ad aggiungersi al contingente del trimestre successivo.

E' già stata pubblicata la notizia dell'aumento stabilito dal Governo degli Stati Uniti per la quota dei vini italiani esportati nel Nord-America. Tale notizia merita di essere sottolineata perchè documenta la ragguardevole considerazione che la nostra esportazione vinicola ha riconquistato negli Stati Uniti. All'Italia è stata assegnata fino al 31 marzo p. .. una quota di altri 1.100.000 galloni fra vini e liquori. Per il periodo del 12 dicembre scorso al 31 marzo corr., la nostra quota risulta quindi complessivamente di 83.168 ettolitri. Per il successivo periodo e precisamente per il mese di aprile, in attesa che il Governo degli Stati Uniti esamini se convenga mantenere il sistema dei contingentamenti oppure lasciare l'importazione completamente libera sia pure assoggettandola a dazi doganali più alti degli attuali, l'Italia beneficerà di una quota di 277 mila galloni e cioè 10.460 ettolitri.

A New York è stata inaugurata la prima grande Mostra internazionale dei vini e liquori. Essa è riuscita un completo campionario dei vini tipici dei diversi Paesi produttori.

E(fJ-

Sul mercato oleario si delinea una ripresa

L'andamento del mercato dell'olio d'oliva va migliorando ed il movimento di ripresa, per quanto non sia ancora completamente generalizzato, si è però esteso a quasi tutte le zone di maggior produzione. Particolarmente attiva è la richiesta in Puglia e Calabria. I prezzi hanno, in generale, tendenza sostenuta e su diverse piazze vengono segnalati lievi aumenti.

Anche nelle altre Nazioni eminentemente [illegible] e la stasi di depressione che da tempo gravava sui mercati, è andata man mano sollevandosi ed i prezzi in questo ultimo periodo hanno avuto una continua tendenza al rialzo. Sembra che a questo miglioramento della situazione generale del mercato [illegible] abbiano influito anche le ormai confermate notizie sulla consistenza [illegible] della produzione dell'annata.

Mercato [illegible] Ferrara

[illegible] buono mercantile da 84 a 85 — id. mercantile da 80 a 83 — Farina di frumento tipo 00 da 131 a 133 — id. id. tipo 0 da 118 a 120 — id. id. tipo 1 da 115 a 117 — id. id. tipo 2 da 112 a 114.

Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da L. 280 a 290 — fina del ferrarese da 270 a 275 — buona del ferrarese da 265 a 270 — comune da 235 a 250 — inferiore da 180 a 215.

Foraggi: Fieno maggengo (al q.le) da L. 14 a 16 — id. agostano da 9 a 10 — id. misto da 14 a 16 — Erba medica da 14 a 16.

Sementi: Seme canapa raccolto 1932 (al q.le) da L. 150 a 175 — id. id. 1933 da L. 400 a 450 — Seme medica in natura prima qual. da 410 a 460 — id. id. corrente da 340 a 390 — id. id. selezionato zero cuscuta da 600 a 650 — Seme trifoglio in natura prima qual. da 265 a 315 — id. id. corrente da 215 a 265 — id. id. selezionato zero cuscuta da 360 a 410.

Bestiame (peso vivo): Buoi da macello di 1.a qual. da L. 180 a 205 — Vacche da macello di 1.a qual. da 165 a 180 — Buoi da lavoro da 135 a 230 — Vacche da lavoro da 125 a 220 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 180 a 215 — Vitelli di 1.a qual. da 230 a 260 — id. di 2.a qual. da 180 a 220 — Maiali grassi da kg. 180 e più da 370 a 390 — id. id. da kg. 150 a 180 da 350 a 370.

Pollame e uova: Faraone al kg.) da 6.40 a 6.70 — Capponi da 6.20 a 6.50 — Polli novelli da 6.80 a 7 — Galline da 5.50 a 5.70 — Anitre da 3.70 a 4 — Uova di gallina fresche (al 100) da L. 23 a 24.

Andamento del Mercato. — Cereali: frumento e farine di frumento riflessivo. — Tessili: molto sostenuto. — Foraggi: debole. — Sementi: medica sostenuto, canapa calmo. — Bestiame: Bovini adulti sostenuto, maiali calmo. — Pollame: sostenuto, uova attivo.

EMICRANIE
STITICHEZZA
FORUNCOLI
VERTIGINI, ecc.
sono talvolta sintomi di ben più gravi infermità.....
Artritismo - Uricemia - Gotta - Reumatismo - Arteriosclerosi - Età critica - Emorroidi - Erpeti - Perdite - Intossicazioni intestinali - tutte malattie dipendenti da sangue viziato.
Una buona cura primaverile di
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.
IL DEPURATIVO S. SIMONE
preparato monastico del 1532, composto di soli estratti vegetali non contiene nè iodio nè ioduri, non comporta regimi speciali.
IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATIS
OFF. FARM. SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - TORINO

SGARAVATTI
SEMENTI
PADOVA
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

A giorni uscirà la
SECONDA EDIZIONE
PIANTE ED ERBE MEDICINALI
DELLA NOSTRA REGIONE TRIDENTINA
del P. ATANASIO DA GRAUNO, Capp.
Edizione migliorata, aumentata, di circa 160 pagine, con tre preziosi indici e corredata da un atlante di 12 tavole con 90 piante, finemente colorate e coi nomi in italiano e latino.
Lire 12,—
Vaglia e ordinazioni a: LIBRERIA MODERNA ARDESI & C. - TRENTO

FRUTTOLIO "CORNELIO"
LASSATIVO IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie
Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.9[illegible]
Valori di proprietà . . . . . „ 88.238.7[illegible]
Depositi fiduciari . . . . . „ 265.095.6[illegible]
Portafoglio e conti correnti . „ 146.993.0[illegible]
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO
IL TESORO DEL CHIERICO
L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.
Costa L. 18 ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.
E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.
Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all' Amministrazione de 'L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Al m. r. Sac. Ivo Roberto Nitz, id. beneficio parrocchiale di Cave del Predil.

Al m. r. Sac. Luigi Rizzardi, id. beneficio parrocchiale di Pontebba Nuova.

Sacra Ordinazione — Il giorno 24 febbraio, Sabato delle Quattro Tempora, nella Chiesa del Seminario, S. E. Mons. Arcivescovo conferiva il S. Ordine del Suddiaconato ad un Chierico della Diocesi di Gorizia, e il Presbiterato ai rr. D. Pio De Colle di Zovello e Mattia Valentinis di Rivignano.

Don Masotti nuovo direttore dei Cooperatori salesiani

Con l'approvazione di Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo il Rettore maggiore dei salesiani Don Riccaldone ha nominato il prof. Don Ugo Masitti direttore diocesano dei cooperatori salesiani.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dai cooperatori di Don Bosco poichè sono ben note le elette qualità del prof. Don Masotti vero e instancabile missionario nel campo dell'apostolato.

Ci congratuliamo col prof. Masotti bene augurando alla diffusione della organizzazione salesiana.

Conferenza alle signore nella Chiesa di S. Giacomo

Stasera alle 17,30 nella Chiesa di S. Giacomo gentilmente concessa dal Parroco, il rev.mo mons. prof. Vincenzo Paoli terrà una conferenza sul tema: « Ciò che può il pianto di una madre ». E' superzuo aggiungere che a detta conferenza possono intervenire anche gli uomini.

In Tribunale

Furti

Odorico Brovedani di Pietro, di anni 20, da Clauzetto, e Sabino Bonolli di ignoti, d'anni 19, sono imputati di concorso in furto aggravato per avere la notte del 5 agosto 1932 rubato un grammofono con 25 dischi, del valore complessivo di 800 lire, in danno di G. B. Mazzotta. Devono pure rispondere di furto di un orologio del valore di L. 250 in danno di Antonio Simoni.

Il Brovedani è condannato a 4 anni di reclusione a L. 4000 di multa, con la libertà vigilata e col condono di 2 anni e di 2 mila lire di multa su detta pena.

Il Bonolli è assolto dal furto in danno del Simoni per non aver partecipato al fatto, e dall'altro furto per estinzione del reato in seguito ad amnistia. Dif. avv. Marin e Gomirato.

Per truffa

Il predetto Odorico Brovedani e Gino Chivilò fu Angelo da Provesano sono imputati di truffa in danno di Leonardo Garlatti dal quale si fece consegnare denaro sotto il pretesto di farlo emigrare. Il solo Brovedani è condannato a 2 anni di reclusione, a 1200 lire di multa e alla libertà vigilata. Il Chivilò è assolto per non esser concorso nel fatto.

Le violenze di Cuttini

Alberto Cuttini fu Giuseppe di anni 34 da Udine è un noto violento imputato con l'aggravante della recidiva di aver offeso gli agenti di P. S. Baldini e Cuberli. Deve rispondere di aver usato violenza agli stessi agenti per sottrarsi all'arresto, fatto avvenuto la sera del 27 dicembre u. s. E' condannato ad un anno di reclusione per il solo secondo reato. Difensore Avv. Della Porta.

Furto alla trattoria « Alla Nave »

Luigi Girgenti fu Sebastiano di anni 32 da Siracusa e Maria Adami fu Sante di anni 30 da Veano sono imputati di furto continuato di generi alimentari in denaro e biancheria in danno della signora Bianca Disnan proprietaria della trattoria «Alla Nave» in via delle Erbe.

Il Girgenti è stato condannato a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa. L'Adami è stata assolta per insufficienza di prove. Difensori Avvocati Pitassi e Della Porta.

Razziatore di polli

Antonio Carlutti di Francesco di anni 50 da Grions di Povoletto ed Emilia Zanussi di Pietro di anni 41 sono quei tali che di notte giravano in bicicletta e si facevano un dovere di spopolare i pollai del suburbio. Per furto continuato ed aggravato sono condannati il Carlutti a due anni di reclusione e duemila lire di multa, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonchè dichiarato delinquente abituale e assegnato per due anni a una colonia agricola dopo la espiazione della pena. La Zanussi ad un anno e tre mesi di reclusione, 1500 lire di multa.

Distribuzione uova da cova e di pulcini di razze selezionate

Comune con crescente interesse da parte degli agricoltori la richiesta delle uova da cova di gallina di razze selezionate.

Siccome le uova destinate per il cambio sono in numero limitato, si fa presente che le prenotazioni si chiuderanno non appena raggiunto il quantitativo fissato. Sarà perciò buona cosa prenotarsi in tempo.

Quest'anno è stato messo disposizione degli allevatori, anche un certo numero di uova di razze pesanti, che si consegneranno, a partire dal primo marzo, col cambio con uova di galline comuni, fino al numero di 15 per ogni allevatore.

Il giorno 21 Marzo prossimo, il Consorzio provvederà alla prima distribuzione di pulcini, che saranno ceduti a titolo di esperimento e a prezzi di favore, agli agricoltori che ne faranno richiesta e che si assoggetteranno a controllo dell'allevamento e della alimentazione in specie.

Anche per i pulcini, le prenotazioni si debbono fare alla sede del Consorzio A. B. C. in via Poscolle N. 8, nei locali della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 7 marzo	
NATI	2
MORTI	7
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Cignolini Giordano fabbro con Olmacolli Emilia casalinga; Marturano Giuseppe bracciante con Sepulcri Irma casalinga.

Matrimoni: Petrossi Pietro bracciante con Ceschia Ines casalinga.

Morti: Majaroni Rinaldo fu Eugenio di anni 61 calzolaio; Stefano Zin Giacoma fu Daniele di anni 54 casalinga.

Con l'acqua bollente

Il bambino di 4 anni Dario Picco di Alfonso di Udine, essendosi rovesciato addosso accidentalmente un recipiente pieno di acqua bollente, riportò ustioni di I e II grado all'arto inferiore destro e alla regione glutea destra. Fu accolto all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Investimento motociclistico

Il meccanico Alfredo Belgrado di Guglielmo di anni 23 di Udine, mentre in motocicletta transitava da via Gorghi verso via Aquileia, investì l'operaio Dario Pavan di Angelo di anni 31. Entrambi caddero a terra e mentre il primo riportava una ferita lacero contusa al labbro superiore, il secondo riportava escoriazioni alla spalla sinistra, al polso e alla mano destra. Medicati all'Ospedale civile furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Cadendo da un carro

L'undicenne Marcello Basso di Marziale da Passons, cadendo accidentalmente da un carro agricolo su cui si era arrampicato, si fratturò il terzo inferiore dell'omero sinistro. Fu accolto all'ospedale Civile con prognosi di guarigione in trenta giorni.

Il prof. Brocchieri alla Casa del Balilla

Il prof. dott. Beonio Brocchieri dell'Università di Pavia, invitato dall'Istituto Fascista di Cultura a tenere due conferenza sui suoi viaggi aerei, l'altra sera, ricevuto dai Dirigenti, ha visitato minuziosamente la Casa del Balilla che ha chiamato magnifica.

Si soffermò alquanto nella sala ove si svolge il corso dei modelli volanti, fu salutato calorosamente dagli avanguardisti che vi partecipano e si intrattenne cordialmente col cav. Scarton che fu già istruttore dello scrittore nel campo aviatorio. Il prof. Brocchieri rivolse ai giovani calde parole di incitamento e quindi assistette a lezioni di ginnastica e scherma.

Convegno provinciale delle dirigenti delle Piccole e Giovani italiane

Domenica prossima 11 marzo alle 10 alla Casa del Balilla si terrà il convegno provinciale delle Dirigenti comunali delle Giovani e Piccoe Italiane. Alla cerimonia inaugurale assisteranno le più cospicue autorità cittadine.

3vila. ntmer catois hv«RmUod

Il Direttorio del G. U. F. ricevuto dal Segretario Federale

Il Segretario federale ha ricevuto il Segretario e i componenti il Direttorio del Gruppo universitario fascista ed ha loro impartito le direttive da seguire per un sempre maggior sviluppo di detta organizzazione.

Giunta provinciale amministrativa

Affari approvati:

Udine: Acquisto terreni per rettifica via Cotonificio all'incrocio di via Colugna — Ospedale. Cancellazione ipoteca — Congregazione di Carità. Storni fondi — Legati. Erogazione fondi Legato Caccia — Spese rancio consumato dai Militi XI Legione D.IC.A.T. — Sussidio straordinario all'Istituto S. Filippo Neri.

Amministrazione Provinciale: Società Autovie Venete. Vincolo azioni sottoscritte.

Tricesimo: Contributo per il 1934 a favore della Scuola professionale di disegno.

Cividale: Affitto locali per i Comitati O.N. B. e Maternità ed Infanzia — Contributo al Comitato O. N. B. per doposcuola — Sussidi alle Sezioni Mutilati e Combattenti — Contributo alla Scuola di avviamento professionale e all'Istituto fascista di cultura.

Pordenone. Ospedale. Bilancio 1934.

Gemona: Contributo per restauro Chiesa di Ospedaletto.

Per la tomba del B. Bertrando

Seguito delle offerte: R. Deputazione Friulana di Storia L. 500; comm. avv. Giuseppe Brosadola L. 100; Famiglia Sello in memoria del Fratello funto L. 100; sig. A. Sello per onorare la memoria del sig. Domenico Del Bianco L. 10; Banca del Friuli lire 1000. (*Continua*)

RUBRICA COMMERCIALE

Fallimento

Con sentenza 5 marzo u. sc. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Gino Brogi e di Giulia Bianconi coniugi già esercenti una fiaschetteria toscana in Udine via Roma. Giudice cav. Santomaso, Curatore avvocato Sandri. termine presentazione titoli di credito 4 aprile, chiusura verbale verifiche 23 aprile.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 5; alle otto 4: a mezzogiorno 9. Pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 93. Cielo coperto.

Muore in seguito a caduta dalle scale

Il calzolaio Rinaldo Maiaroni fu Eugenio, d'anni 61, abitante in via Anton Lazzaro Moro, cadendo dalle scale di casa, riportava gravi lesioni al capo. Accolto all'Ospedale Civile vi moriva poco dopo in seguito a frattura del cranio.

DALLA PROVINCIA

RIVIGNANO

Il Giubileo della Redenzione

ebbe anche a Rivignaeco un lusinghiero successo. La popolazione, ben preparata dallo zelante Prevosto Don Sbaiz alla Piccola Missione predicata per 4 giorni dal Padre dei Preti di S. Francesco, corrispose unanime alle cure pastorali del suo Parroco.

Soddisfatto se ne partì il Missionario che vide il Tempio gremito di uditori attenti e devoti alle 4 prediche quotidiane, disposte per giovanetti, ragazze, donne e uomini che culminarono in una manifestazione di fede eucaristica, domenica sera, nell'« Ora Santa » predicata. Il vasto, artistico Tempio gotico rigurgitava di popolo. Circa 4000 furono le Comunioni.

I « pueri chorales » diretti dal cooperato Don De Trina furono alla altezza del loro compito musicale, accompagnati all'organo del giovane maestro Mondolo Mario.

Funebri di Don Gallici Giovanni

Chi non conosceva l'arzillo vecchietto Sacerdote, dalcuore di « Verus Israelita in quo dolus non est » Da Canussio — sua prima destinazione trasferito a Passariano di Grappa, e quindi a Teor di Rivignano — sempre pronto però alle chiamate del suo Ministero — fino alla bella età di 90 anni!

Il funerale, nonostante l'imperversare del tempaccio pessimo, fu una dimostrazione di affetto popolare. 12 Sacerdoti vollero presenziare la meste cerimonia pontificata dal Vicario Foraneo di Rivignano. Sia pace alla cara anima del povero Don Giovanni Gallici.

Azione Cattolica

Da qualche tempo, e, specialmente dopo la venuta del cooperatore Don Primo, che segue ed eseguisce la missione affidatagli dal Prevosto, e mediante l'operosità assidua delle benemeriteSuore di San Vincenzo che dirigono con tanto intelletto di amore il nostro Asilo Infantile, l'Azione Cattolica a Rivignano vive la sua ora felice. C'è una fioritura di associazioni giovanili e di adulti che fanno piacere.

Ed ha dovuto constatarlo anche il signor Marangoni mandato dal Centro Diocesano per una ispezione e — perchè no? — anche per una iniezione di augurale progresso.

La formazione, specialmente dell'elemento giovane femminile, forgiato giustamente dal Prevosto sotto l'associazione delle Figlie di Maria, ha dato un bel coefficiente alle file dell'Azione Cattolica femminile. E Don Primo, dai 70 Aspiranti e dai suoi numerosi « Pueri Chorales » saprà certamente ingrossare le file dell'Azione maschile.

Rivignano — Sottofederazione — prenderà in breve uno dei primi posti nell'Azione Cattolica, quando può contare — come conta — su elementi convinti, attivi e volonterosi come un Mondolo, un Corrado, ecc.

SACILE

Accademia pro S. V. de' Paoli

Avvenimento straordinario, possiamo chiamare quello che avremo oggi giovedì al Salone Ruffo, non perchè esso sia il primo del genere, e che quindi riesca una novità ai Sacilesi, già quasi abituati a queste gradite sorprese, ma perchè non è facile ottenere, in altri luoghi, simili risultati, per sì santi ideali

«Accademia».... si sta presto a dirlo! Ma quando si pensa che essa offrirà parecchi cori, a 3 o 4 voci, e che per prepararli ci volle l'abilità e il sacrificio d'un Sacerdote, che fra tante altre occupazioni del suo ministero, sa attendere anche a queste cose: quando si dice, che il prof. Romagnoli, già sopraccarico di lavoro — assieme a tutti gli altri bravi suonatori d'orchestra — Jsa sacrificare il poco tempo libero, per queste manifestazioni umanitarie; quando si considera, che una sessantina di Cantori, compie ogni sera, parecchi Km di cammino, per preparare questi canti, e che tutto il ricavato, sarà per i poveri del paese, allora bisogna proprio conchiudere, che non sempre e non in ogni luogo, si può ottenere questo!

A tutti gli organizzatori di questa festa, il ringraziamento di Sacile riconoscente; a tutti gli invitati, la preghiera di non mancare.

S. PIETRO AL NATISONE

Concerto per le scuole

(rit.). — Sabato 3 nella Sala del Collegio Convitto di S. Pietro al Natisone si sono riuniti tutti gli alunni di quel Collegio e del R. Istituto Magistrale per assistere all'audizione musicale che, secondo le disposizioni ministeriali, venne svolta dal violinista Plinio De Anna coadiuvato dalla pianista sig.ra Maria Tremonti.

Vi assistevano anche numerosi invitati, oltre al Preside dell'Istituto prof. Vincenzo Gargano, la Direttrice del Collegio, insegnanti ed istitutrici.

Il programma, invero assai interessante, comprendeva musiche di Vitali, Grieg, Ravel, Martucci, Pizzetti, Micheli e Paganini.

Conscio dell'importanza di queste manifestazioni il prof. De Anna ha voluto prima di ogni numero illustrarne il valore sia dal lato musicale che storico come pure accennarlo brevemente alla figura del rispettivo autore, creando così un'atmosfera di serena cordialità che è stata di tutto vantaggio allo scopo cui il Ministero intende mirino queste audizioni, perchè l'attenzione del giovane uditorio così facile alla distrazione è stata sempre tenuta desta senz'esser sediata.

Inutile dire che a ciò ha anche contribuito l'esecuzione che stata degna degli artisti i quali furono festegiatissimi.

Brevi dalla Provincia

A SAN DANIELE, il movimento demografico nel decorso mese di febbraio si riassume in queste cifre: Nati vivi 11; nati morti 0; morti 8 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni; matrimoni 5; emigrati 15 e immigrati 17.

A PALMANOVA si è sviluppato un incendio nella casa del sig. Carlo Pancera in via Villa Chiara. Il pronto intervento dei cittadini valse a spegnere il fuoco prima che si verificassero gravi danni.

A MANZANO, tal Augusto Tomat aveva lasciato la propria bicicletta all'esterno di un caffè; quando tornò per prenderla ne trovò in cambio della sua quasi nuova, una tutta sgangherata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Conferenza al Teatro D. Bosco

Domenica sera, alle ore 20, il quaresimalista del Duomo di Udine, mons. prof. Vincenzo Paoli, terrà una conferenza di cultura su A. Manzoni. L'ingresso è libero. La sala è riscaldata..

Alle Conferenze di S. Vincenzo

In morte di Rosa adali le signore Angelina e Letizia Dorotea hanno offerto lire 20; N. N. L. 10.

Alla chiusura del bilancio 1933 la Banca Carnica ha offerto lire 100.

La presidenza ringrazia.

Il diploma alla parrocchia

Nella giornata universitaria 1933 Tolmezzo raccolse la somma di lire 1002,40 e si meritò il diploma di benemerenza: l'unica parrocchia premiata della provincia di Udine. Per la nuova giornata universitaria (1934) gli associati dell'Azione Cattolica si preparano fervidamente. Le offerte, come si sa, saranno raccolte la Domenica di Passione.

Il Crocifisso - ricordo dell'Anno Santo

Sono in prenotazione i Crocefissiricordo dell'Anno Santo. OLe donne e le giovani cattoliche andranno prossimamente nelle singole famiglie per le richieste.

Ciclista investitore davanti alla Giustizia

Per avere cagionato la morte a certo Martin Luigi di Osais nel luglio dello scorso anno, il ciclista Macchin Onorino venne condannato dal Tribunale a mesi 6 di reclusione, ai danni da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione di parte civile in lire 500. Sospesa l'esecuzione per anni 5.

Per furto di una mucca

in una malga nei pressi di Ugovizza, certo Lebenilschnig Enrico fu condannato dal Tribunale a 1 mese di arresto.

Un giovanotto furioso

Per schiaffi e pugni con lesioni in danno di Paolini Giovanni e Della Pietra Pierina da Formeaso, il ventiseienne Masini Antonio da Zuglio è condannato dal Tribunale a mesi 9 di reclusione ed alle spese.

Un marito galante

Picco Antonio da Bordano, già maturo, sulla quarantina, nel mese di gennaio di quest'anno si era messo a fare una corte eccessiva alla propria dolce consorte a suono di pugni e schiaffi ed altri ingredienti. Denunziato, compare davanti al Tribunale imputato di maltrattamenti ed è condannato a 5 mesi e giorni 20 di reclusione.

Un palo e mesi nove

Per avere rubato un palo in danno della società friulana di elettricità, Collini Luigi e Madile Licinio da Gemona sono condannati a mesi nove di reclusione e a lire 900 di multa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Cose d'Arte

Dopo lunga aspettazione, il maestoso presbitero del Duomo si vede sgombro dalle armature, pulito e ridato al culto. La decorazione sobria ed elegante eseguita dai signori Filippi e Prosdocimo sotto la direzione del prof. Umberto Martina, mette in rilievo, senza appesantirle le linee architettoniche dell'edificio neo classico. Le tribune dell'organo e dei cantori preziose per i dipinti dell'Amalteo, tinte con sobrietà ed arricchite di dorature nei listelli, negli ovoli, nei capitelli, danno un'impressione di devota giocondità. In una parola, senza sfarzo di tinte il presbitero si presenta degno d'una cattedrale.

Ma il pregio singolare della decorazione sta nei quattro grandi pannelli dipinti in tela a chiaroscuro od a tinte tenui, che il Martina collocò ai fianchi dei cassoni dell'organo. Quattro soggetti relativi alla musica e cioè: S. Gregorio Magno, che diede il proprio nome al canto gregoriano; il monaco Guido d'Arezzo, che, inventando il rigo musicale, rese l'arte più facile e le impresse un più largo respiro; Santa Cecilia, la celeste protettrice della musica; finalmente il Re Davide al quale dobbiamo la gran parte dei salmi e forse qualche melodia passata dalla Sinagoga alla Chiesa Cattolica.

I dipinti del Martina non sono di quelli che dal pubblico, più o meno competente, si possano giustamente apprezzare a colpo d'occhio. Vi si vede subito il disegno corretto, i tocchi vigorosi d'un pennello sicuro, scorci espressivi, movenze disinvolte ed altri pregi; certi gruppi di putti, ad esempio quello che canta sotto, la guida del chierico in dalmatica nel quadro di S. Gregorio, è stupendo. Ma altre figure sono molto discusse, quella specialmente di S Cecilia. Questa Santa, che ha un'iconografia molto abbondante e preziosa, siamo soliti immaginarcela seduta all'organo, in atto di pregar il Signore che l'aiuti a conservar intatto il suo fior verginale; immaginiamo una nobile donzella romana, vestità di colori chiari come conviene alla sua età, magari circondata da graziosi angioletti che accompagnano il suo canto. Il Martina che ha studiato a lungo e meditato il suo soggetto, ce la presenta, sì, in atto di invocazione, in piedi, cogli occhi rivolti al cielo, toccando con un dito un tasto dell'organo, ma in lungo paludamento nero, con fisonomia più robusta e grave che graziosa. Gli angioletti poi che le fan corona — devono ben esser angeli se portan le aluccie — così fortemente stilizzati da stilizzare — mi si perdoni il bisticcio — più con la Santa che con gli splendori del cielo.

Scrivo questo perchè è l'opinione dei più ed in certi casi, *vox populi vox Dei*. Del resto, qual'è l'opera d'arte che non vada soggetta alla discussione? Lo è il soffitto degli Scalzi a Venezia, benchè opera pregevolissima di Ettore Tito; non è meraviglia se non sia unanime il consenso sull'opera di Umberto Martina.

Il quale, come ha messo in questo lavoro tutto lo studio, tutta la passione di chi sente potentemente, non può star certo d'aver fatto opera non accademica, moderna, di una sana modernità, vera, espressiva, duratura. Che sia arte strettamente sacra,? non oserei dirlo. Del resto i soggetti scelti non lo esigevano; ma non è nemmeno *più adata a adornar un salon*, come scrive a macchina un « *critico d'arte di passaggio* », che se s'intende d'arte come di metrica, non può certo formulare un giudizio competente.

Notizie varie

La manifestazione di domenica

Domenica mattina avrà luogo l'assemblea del Fascio con l'intervento di S. E. il Prefetto di Venezia e del Segretario Federale dott. G. Suppiei.

Allo scopo i far partecipare tutti alla grande manifestazione, l'assemblea avrà luogo in piazza Umberto I. Verranno installati due altoparlanti in modo che i discorsi possano essere ascoltati anche dai più lontani.

I danni dell'incendio

Abbiamo riferito giorni fa dell'incendio verificatosi nel fabbricato di proprietà Nadoli. Aggiungiamo oggi che i danni ammontano a circa 25 mila lire, coperte da assicurazione.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

PORDENONE

La festa del Patrono degli studi

Mons. Costantini e Paulini alla festa in Seminario

Onorata dalla presenza delle LL. EE. Mons. Celso Costantini Arcivescovo titolare di Teodosia e Consultore della Suprema Congregazione di Propaganda Fide, e Mons. Luigi Paulini Vescovo Diocesano, l'annuale festa di S. Tommaso d'Aquino nel nostro Seminario ha avuto quest'anno una particolare, solenne celebrazione. Gli EE.mi Presuli giunti all'Istituto nelle prime ore del mattino, sono stati ricevuti con il più vivo giubilo dal Rev.mo Mons. Rettore, dott. Sac. Pietro D'Andrea, dai Superiori ed alunni.

Nella bella chiesa si è subito dopo iniziata la S. Messa solenne celebrata dal Rev.mo Mons. Luigi De Marchi del Capitolo della Cattedrale. Oltre alle LL. EE. vi assistettero tutti i professori, chierici ed alunni del Seminario ed uno stuolo di sacerdoti e di parroci della città e della diocesi. La cappella corale ha eseguito egregiamente la Messa Eucaristica a 4 voci del Perosi. Il panegirico del Santo è stato intessuto al Vangelo, in bella echiara forma, dal chierico Don Marco Battain.

Nel pomeriggio, alle 15, nel salone della biblioteca vestito a festa, ed adorno di palme verdi e dei ritratti del Pontefice e del Re, si è svolta l'accademia musico-letteraria. Fanno corona ai Presuli, Mons. De Marchi, Mons. Rettore, i Rev.mi Professori del Seminario ed altre distinte personalità. Dietro prendono posto tutti i chierici ed alunni. Il trattenimento si è iniziato con il coro a 4 voci: « Estote fortes in bello » di Luca Marenzio di ottimo effetto e quindi lo studente Giovanni Piccinin ha svolto il tema: S. Tommaso, il dottore ed il santo, meritandosi una calorosa approvazione. Ha fatto seguito il nostalgico coro friulano « Stelutis alpinis » di Giardini; il diologo: « Il miracolo »; il coro, sempre bello, del Palestrina: « Pueri haebreorum » e una dissertazione sulla cosmogonia dello studente Antonio Coran. Tutti gli oratori ed esecutori furono applauditi.

In serata le LL. EE. tra rinnovate manifestazioni d'affetto, e ossequiate dal Rettore e dai Professori lasciavano l'istituto.

La Messa al Cristo per gli studenti delle Scuole medie

Anche gli studenti delle Scuole medie della città hanno voluto celebrare convenientemente la festa del grande Patrono degli studi.

Alle ore 8 gli alunni della R. Scuola di avviamento al lavoro e del R. Istituto Tecnico si sono raccolti con i loro superiori nella chiesa del Cristo per ascoltare la S. Messa celebrata dal Rev.mo prof. Don Gioacchino Muccin che al Vangelo ha tenuto un discorso illustrando la fulgida figura del grande dottore additandolo come esempio e guida.

Molti dei giovani si sono accostati alla S. Comunione.

***

Anche i giovanetti del fiorente collegio Don Bosco hanno ricordato la festa di S. Tommaso assistendo alla S. Messa nella cappella dell'istituto ed accostandosi in corpore al Banchetto Eucaristico. La sera precedente il direttore prof. Don Signorini aveva tenuto loro una conferenza sul Santo Patrono.

Notizie varie

Scuola Cattolica di Coltura — L'interessante conferenza di questa sera

E' vivissima l'attesa per la dotta conferenza che questa sera il dottor avv. Tiziano Tessitori di Udine terrà alla nostra scuola cattolica di Coltura svolgendo il tema: «Il processo di Cristo». Si prevede un eccezionale concorso.

La festa del Sacerdote a Roraigrande

La festa del parroco, celebrata domenica scorsa, B. Umberto di Savoia, riuscì anche quest'anno veramente solenne. Tutti gli iscritti alle Associazioni Cattoliche si accostarono alla S. Comunione,. ed a questi si unirono altri fedeli, circa duecento. La messa fu accompagnata da diversi mottetti. Fra questi, di bellissimo effetto, un « O sacrum convivium » a due voci.

A messa grande fu eseguita musica del Perosi. Dopo i vesperi solenni, in una delle belle sale dell'Asilo, ebbe luogo l'accademia.

Sullo sfondo di seta rossa era esposto l'immagine del Beato Umberto contornato da sempreverdi. I quindici numeri del bel programma furono svolti molto bene. Fu eseguita musica del Fornasa, Bach, Pozzi, Choubert.

Alla sera la Schola cantorum maschile sedette a mensa assieme ai fabbriceri ed al parroco passando così la serata in sana allegria.

I « roghi » di mezza quaresima

Quest'anno ne abbiamo due o meglio sono due le povere «vecie» che finiranno questa sera, tra un frastuono indiavolato, in cenere. Sia il comitato di Torre che quello di Borgomeduna annunciano mirabiglia: banda, luminarie, testoni di Viareggio e discorsi senza fine.... Insomma, se il tempo non scherza, ci sarà da ridere.

A PISANO DI PORDENONE nel mese di febbraio si è avuto il seguente movimento demografico: nati 23; morit 5; matrimoni 11; immigrati 30; emigrati 42.

ECHI DI CRONACA

L'ECZEMA

VOLATICHE - FORUNCOLI - ULCERAZIONI

Cura con lo jodio nascente

La scienza moderna ha infine scoperto una cura efficacissima per l'eczema, malattia così tenace, e contro la quale tutto si era provato con scarso risultato. E' con lo JODIO NASCENTE, usato colla doppia cura interna e esterna che si è arrivati ad ottenere risultati che hanno del meraviglioso.

Queste due cure che vanno fatte simultaneamente, consistono:

1.o - *Internamente*, nel prendere a metà dei due pasti principali, da due a quattro compresse VIVIODO sciolte in un quarto di bicchiere d'acqua, vino, birra, tè o caffè freddo.

2.o - *Esternamente*, ogni sera prima di coricarsi, mettere due compresse di VIVIODO in mezzo cucchiaio d'acqua e appena questa soluzione, quasi istantanea è fatta, aggiungere un cucchiaino di glicerina: mescolare bene.

Imbevere un batuffolo di cotone con questa soluzione ed inumidire lungamente la parte del viso o del corpo da curare: lasciare asciugare da sè senza detergere.

SOLO QUESTA «DUPLICE CURA» può *guarire l'eczema, perchè solo lo jodio allo stato nascente uccide tutti i microbi e rinvigorisce le cellule dell'organismo tanto sopra che sotto la pelle*. Si può prolungare la cura senza nessun timore. Il tubetto VIVIODO di trenta compresse si trova in tutte le buone farmacie e presso il deposito generale, Via Castiglione 113, Bologna al prezzo di lire 5,70.

VIVIODO

Per le Tre Venezie e l'Emilia deposito presso: S. A. G. Botner & G. Zanetti, VENEZIA e TREVISO — G. Zambon & C., VICENZA — G. Boron & C.o, UDINE — Dott. Cesare Cavalcaselle fu Pietro, PADOVA — F.co Meli, TRIESTE — Aldo fu Luigi De' Stefani, VERONA — G. Battistini & C., BOLOGNA.

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

GASPARINI - UDINE

PIANTE DA FRUTTO DI OGNI QUALITA'

SEMENTI per ORTO e GIARDINO
BULBI CORONE e CANESTRI
IN FIORI FRESCHI - PIANTE FIORITE

— Telef. 4-24 - 4-38 —

TREMONTI

UDINE - Via Poscolle

FABBRICA CUCINE

Telefono 5-52

Anno XXXIX - N. 55

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 8 Marzo

DISARMO?

Anche la Francia per l'esecuzione del programma navale

PARIGI, 7 pom.

Il progetto di legge che autorizza l'impostazione in cantiere fra il 1.o marzo ed il 31 dicembre 1934, per la parte 1934 del programma navale approvato dalla Commissione della marina, fissa a 913 milioni la spesa globale che sarà iscritta per questa parte nel bilancio degli esercizi dal 1934 al 1939 incluso. Esso dispone l'impostazione in cantiere di una nave di linea, di un cacciatorpediniere e di due sottomarini, di cui uno di prima classe ed uno di seconda classe. La nave di linea sarà del tipo « Dunkerque », e del tonnellaggio minimo capace di assicurare la potenza dell'artiglieria e la velocità necessaria.

Detta nave avrà una protezione efficace contro i proiettili dei grossi calibri, le torpediniere e le bombe degli aeroplani.

La costruzione di un secondo cacciatorpediniere tipo « Mogador » e dei due sottomarini permetterà la sostituzione di unità che hanno superato i limiti di età.

Un decreto comparso nel giornale ufficiale riorganizza la grande direzione tecnica del Ministero dell'Aria. Esso prevede in particolare la soppressione della Direzione generale tecnica e la formazione di una Direzione delle costruzioni aeree.

Il generale Denain, Ministro dell'Aria, ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha fornito alcune spiegazioni sul decreto, aggiungendo che per quanto riguarda la questione della fusione delle linee francesi e tedesche dell'America del Sud, il Governo ha ritenuto che conveniva continuare ancora lo studio della fusione stessa.

Un colloquio fra Eden e Normann Dawis

LONDRA, 7 pom.

L'agenzia *Reuter* pubblica che il sig. Eden ha avuto un colloquio, non ufficiale, con Norman Dawis e si crede che lo abbia messo al corrente delle accoglienze che Parigi, Berlino e Roma hanno fatto al piano britannico sul disarmo. Norman Dawis che parte oggi diretto a Stoccolma, per affari privati, ritornerà a Londra fra alcune settimane prima di ripartire per gli Stati Uniti.

Lord Eden ha assistito alla riunione della Commissione ministeriale per il disarmo e vi ha fatto una relazione sul suo recente viaggio nel continente.

Il marxismo in ribasso anche in Svizzera

GINEVRA, 7 pom.

Le cifre delle elezioni di Losanna annunciano il sicuro decadimento del socialismo in Svizzera, e che la intesa nazionale ha superato ampiamente le posizioni marxiste.

La *Gazette di Lousanne* scrive che una fatalità inesorabile vuole il fallimento delle teorie e della pratica di Marx. « Dappertutto — scrive il giornale siamo attualmente allo sfaldamento del marxismo. Si è spesso dimostrato che esso non ha alcuna logica economica e che i fatti finiscono per infliggere sconfitte alla teoria marxista. Ciò che faceva ancora adepti al socialismo era la cosidetta mistica che s'era riuscito a creare. Ora anche il fallimento di essa comincia ad accentuarsi, perchè è per altri ideali che la giovinezza si entusiasma ».

Altri giornali mettono in evidenza il fatto che ben 26 mila sono stati dalle elezioni gli astenuti e che essi non possono essere certo considerati come dei socialisti.

Scrive l'organo governativo *La Revue* che si tratta di persone non soddisfatte dello stato di cose governative attuali.

Battaglia fra partiti in Svizzera per la legge sull'ordine pubblico

BERNA, 7 pom.

I giornali annunciano che l'11 marzo prossimo, nei 22 Cantoni della Svizzera avrà luogo la votazione per il *referendum* sulla legge federale per la protezione dell'ordine pubblico, elaborata dal Parlamento svizzero. Questa nuova legge, essendo una legge federale, ossia valida per tutto il territorio della Svizzera, non avrebbe dovuto essere sottoposta al popolo prima della sua entrata in vigore, come avviene per tutte le altre leggi. Ma poichè la costituzione prevede che il *referendum* debba aver luogo quando sia richiesto contro un progetto di legge, da almeno 30.000 cittadini aventi diritto al voto, ed i Partiti comunista e socialista hanno appunto raccolto — contro il disegno di legge — il numero di firme richiesto, la legge in questione sarà sottoposta all'approvazione del Paese.

Si sono schierati specialmente contro la nuova legge il Partito comunista, il Partito socialista, mentre il Partito liberale, il Partito conservatore cattolico, il Partito radicale e il Partito dei contadini artigiani e borghesi, è favorevole alla sua approvazione.

Un commento austriaco

VIENNA, 7 pom.

« Anche gli ultimi punti di appoggio del marxismo in Europa, scrive la *Reich Post* a proposito delle elezioni svizzere, sono ormai seriamente minacciati. Come 250 anni fa la sconfitta alle porte di Vienna distrusse il dominio dell'Islam sull'Europa centrale, così oggi la terza liberazione di Vienna che ha segnato la fine del marxismo austriaco a Vienna, se sarà ovunque giustamente apprezzata e valutata, porterà anche alla definitiva liberazione del temuto nemico della civiltà cristiana occidentale ».

I difficili soccorsi ai superstiti del "Celiusckin,,

MOSCA, 7

La commissione governativa per la organizzazione dei soccorsi ai membri della spedizione del « Celiusckin » annuncia che durante il suo volo di ieri il pilota Lapidersky ha portato al campo Schmidt degli accumulatori che assicureranno il funzionamento della radio da campo.

Negli ultimi tre giorni la stazione radio di Schmidt per fare economia di energia non trasmetteva che informazioni sulla posizione geografica del campo e dei brevi bollettini metereologici. Lapidersky ha portato anche dell'olio per l'apparecchio anfibio che si trovava sul campo.

In un giorno il banco di ghiaccio è stato trasportato alla deriva per circa tre chilometri verso nord est. Si continua l'organizzazione della base per l'aeroplano al capo Onman ove sono stati inviati 1800 Kg. di carburante e pezzi di ricambio per aeroplani; altro carburante è giunto sulle slitte trainate da cani a Wellen nella baia della Previdenza. Le prospettive di voli per i prossimi giorni sono favorevoli, tuttavia è possibile un aumento di attività, dei cicloni nella zona di Camciacat e nella terra Francesco Giuseppe.

LUCE DI VERITA' DALLA CATTEDRA DI NOTRE-DAME

La crisi dell'anima moderna

nelle dotte prediche del Padre De La Boullaye

PARIGI, 7 pom.

(*B. F.*) Le dotte e vibranti prediche quaresimali che il R. P. Pinard de La Boullaye tiene dal pulpito di Notre Dame, non rimangono circoscritte, nei loro echi, ali immensa folla dei suoi uditori, vicini o lontani, stipati nelle ampie navate del tempio o a questo collegati grazie al miracolo della radiotelefonia che diffonde attraverso il vasto mondo l'alta parola del grande conferenziere cristiano.

Esse costituiscono un vero e proprio avvenimento per il mondo intellettuale francese e sono seguite con appassionato interesse da sociologi e pensatori di tutte le scuole. I grandi quotidiani ne danno ampi resoconti e i loro temi forniscono l'argomento di alti dibattiti nelle riviste di studio e di pensiero.

Progresso vero e falso

Quest'anno il celebre predicatore va toccando argomenti di grande attualità il cui interesse è tanto più grande quanto più grave è oggi il disordine nelle cose e il turbamento negli spiriti.

Nella seconda conferenza il Padre de la Boullaye aveva trattato con magistrale dottrina del « progresso » o meglio di ciò che si intende generalmente per progresso: quell'insieme di progressi realizzati dalla scienza che accrescendo sul piano fisico, le forze e le possibilità umane dovrebbero creare le condizioni di una vita individuale e collettiva migliore. Il predicatore di Notre-Dame aveva dimostrato con la eloquenza di cui egli solo è capace, come sia effimero e sterile questo « progresso », come possa anzi riuscire nocivo per la potenza che esso fornisce alle forze stesse del male e per il solo fatto di distogliere l'uomo dalla ricerca di un più vero intimo miglioramento, se esso non sia accompagnato, guidato e controllato dal progresso morale e spirituale ma si allontani invece, come troppo spesso avviene oggi, dalle fonti del « progresso vero », dalle eterne verità della religione, base primordiale di ogni ordinata e armonica evoluzione della vita sociale e individuale.

La terza conferenza è stata consacrata ugualmente al progresso, non più nell'ordine fisico e sociale; ma in quello dello spirito. Il grande predicatore ha trattato di un argomento delicato, l'« adattamento dei dogmi », e lo ha fatto con tutta quella delicatezza, prudenza ed esattezza che la difficoltà del tema imponeva, rispondendo esaurientemente alle seguenti domande: Perchè il nostro secolo reclama un adattamento dei dogmi cristiani? Possono e debbono questi dogmi essere adattati? La loro immutabilità è un ostacolo al progresso intellettuale e sociale?

Caos d'idee e di sentimenti

Adattare i dogmi, fu la pretesa di tutti i « riformatori » e, recentemente ancora, dei modernisti. Il pensiero moderno o, più vagamente, l'anima moderna, esigerebbe, secondo quest'ultimi, un tale adattamento prima di prestarsi all'atto di fede.

Ma questo pensiero, o quest'anima — ha osservato il conferenziere — sono spesso confusi e le loro aspirazioni contradditorie. In fondo assistiamo soltanto a una specie di ebbrezza dello spirito e del cuore dinanzi allo spettacolo tutto esteriore del « progresso moderno » e ciò porta al caos delle idee, all'indisciplina dei costumi. Contro questa pericolosa anarchia, che è negli spiriti prima di tradursi nelle cose, occorre fare appello all'autorità: autorità dello Stato nell'ordine politico, autorità soave e soccorrevole del divino Maestro nell'ordine spirituale. La prima, con tutti i suoi effetti sociali, deriva dalla seconda.

L'oggetto stesso dell'insegnamento sociale della Chiesa — la conservazione dell'uomo e della società — indica che esso non può essere alterato senza produrre il disordine e il turbamento.

Le fonti dell'autorità

I dogmi sono dunque immutabili; ma questa necessaria intransigenza non imbriglia nè acceca il vero progresso. Già la fede e, specialmente i misteri danno alla ricerca intellettuale una profondità che l'incredulo riesce raramente a intravedere. Ne abbiamo un esempio nei giganti della scienza che sono dei credenti, da Copernico a Pascal. Ma si può misurare soprattutto l'azione benefica della fede nel delicato campo della mistica in seno al quale gli uni, respingendo ogni controllo, vanno a ingombrare le tribune della divagazione o i manicomi, mentre gli altri, umilmente sottomessi alla Verità, formano ciò che gli stessi psichiatri chiamano i « mistici maggiori », cioè le anime possenti che arrestano meravigliosamente la degenerazione dei costumi e fondano quei provvidenziali focolari di pietà e di carità che « ricostituiscono » intorno a sè, per adoperare un' espressione chirurgica, le carni sane della società.

E per coloro che sono più sensibili a ciò che cade loro sotto gli occhi, anzichè all'arido ragionamento, l'oratore concludeva con la seguente bellissima immagine:

« Le nostre cattedrali sono state costruite da delle popolazioni libere, con la collaborazione spontanea dei ricchi e dei poveri, nell'entusiasmo dell'amore. Ogni generazione ha tenuto ad abbellirle colle loro vetrate, i loro smalti, le loro pitture e sculture. Oggi i loro candelabri diffondono una luce nuova, grazie alle ultime invenzioni della scienza, i loro pulpiti possono propagare fino all'estremità del mondo il nome del Sovrano che regna in fondo al santuario, di Colui che la morte non ha potuto trattenere nella tomba e che ha potuto dire: « Il mio Regno non perirà mai »; il solo Maestro in cui noi possiamo trovare il principio e la garanzia di un progresso indefinito ».

Una Messa a Nôtre Dame per le vittime del 6 febbraio

PARIGI, 7 pom.

Una solenne funzione è stata celebrata nella basilica di Notre Dame, in suffragio delle vittime delle manifestazioni del 6 febbraio.

Numerose personalità assistevano alla cerimonia.

Corso professionale pro disoccupati inaugurato a Venezia

VENEZIA, 7 pom.

Con l'intervento di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, si è inaugurato per iniziativa dell'Istituto Nazionale Fascista della previdenza Sociale, ed a cura dell'Istituto Veneto per il lavoro, un corso professionale per operai disoccupati muratori e cementisti.

Una donna condannata a 25 anni per omicidio

CHICAGO, 7 pom.

E' terminato il processo a carico della dottoressa Alice Lindsay Wynekoop, accusata di avere uccisa la propria nuora Rheta Gardner Wynekoop. La giuria con undici voti contro uno ha ritenuto la dottoressa colpevole del reato ascrittole e l'ha condannata a 25 anni di carcere. Nessun segno di emozione ha dimostrato la Wynekoop alla lettura della sentenza. Anche i suoi famigliari sono rimasti impassibili.

Prossima intesa economica fra Cina e Giappone

TOKIO, 7 pom.

Si attribuisce molta importanza alla campagna iniziata, dai principali uomini dell'industria e del commercio, per una cooperazione economica tra la Cina e il Giappone.

Il Presidente della «Yokohama Specie Bank», Codama, e il presidente della società cino-giapponese per la filatura del cotone, Miyajina, nonchè altri industriali e uomini di affari affiliati alla associazione per lo sviluppo del commercio cino-giapponese, si sono incontrati con i funzionari della Legazione cinese e si sono scambiati i loro punti di vista circa un riavvicinamento economico tra i due paesi. Sarà tenuta un'altra riunione tra breve, quando sarà giunto a Tokio un alto funzionario cinese che viene espressamente per trattare la questione.

Rasputin anche morto fa del male

Le infamie di una pellicola ed una vittoria della Principessa Yussupoff

LONDRA, 7

E' terminato l'altra sera il processo per diffamazione intestato dalla principessa Yussupoff, nipote del defunto Zar Nicola II contro la Metro Goldvin Mayer per la pellcola intitolata «Rasputin ».

Come è noto la principessa Yussupoff si lamentava che la ditta produttrice del film avesse voluto rappresentare lei nel personaggio della principessa Tatasha, la quale nel film è posta in cattiva luce in quanto avrebbe relazioni molto intime col monaco russo. La principessa Yussupoff ha vinto il processo essendole accordate 25.000 lire sterline per danni e interessi.

La giuria ha impiegato oltre due ore per emettere il verdetto dopo avere ascoltato il brillante riassunto della causa fatta dal giudice Avory, riassunto che era imperniato su alcuni versi del ratto di Lucrezia dello Shakespeare laddove dice: « Ma ella ha perso cosa ben più cara della sua vita ».

Il giudice ha detto che era difficile immaginare una peggiore diffamazione contro una donna sposata e felice, sulla cui virtù nessuno oserebbe gettare un'infamia come quella che essa sia stata sedotta o lusingata da un farabutto come Rasputin. « Questa — ha detto il giudice — è la maggiore diffamazione che si possa concepire ».

Le spese del processo si aggirano sulle 20.000 lire sterline. (*R. Stefani*).

I soliti incidenti alla frontiera bulgaro-jugoslava

BELGRADO, 7

Un comunicato ufficiale informa, che la notte del 2 marzo, 4 sconosciuti hanno passato illegalmente la frontiera iugoslava-bulgara. Le guardie di frontiera jugoslave hanno intimato il fermo, ma gli individui hanno risposto sparando colpi di arma da fuoco. Le guardie di frontiera a loro volta hanno sparato, uccidendone due.

Una Commissione mista bulgaro-jugoslava ha constatato, che le vittime sono due sudditi bulgari abitanti in un villaggio bulgaro limitrofo. E' stato sequestrata loro indosso una rivoltella con munizioni. Si ritiene trattarsi di un gruppo di attentatori, ai quali i due uccisi facevano da guda sfruttando la loro conoscenza del terreno.

SOFIA, 7

Sul confine serbo-bulgaro presso il villaggio di Gindlgavtzi nel distretto di Tram sono stati uditi ieri sera colpi di arma da fuoco, che hanno provocato l'allarme tra i posti bulgari confinari. Si è potuto durante la stessa serata constatare, che si era sparato in territorio Jugoslavo senza conoscerne pertanto il motivo. Soltanto stamattina i posti bulgari hanno scorto in territorio jugoslavo alla distanza di cento metri dalla linea di confine i cadaveri di due giovani bulgari. Tra gli ufficiali di confine bulgari e quelli jugoslavi ha avuto quindi subito luogo un incontro per stabilire le cause dell'uccisione dei due giovani e la loro identità. Si è così potuto stabilire, che essi sono Stoiadn Jakinoff ventiseienne e Mileor Sotiroqf ventiquattrenne, ambedue residenti nel villaggio Gindgiavezi. due giovani, secondo chiarimenti da fonte jugoslava, sarebbero stati uccisi mentre si aggiravano in territorio serbo e pertanto in seguito alle risultanze della Commissione mista di confine è stato redatto un verbale il cui testo si conoscerà domani. I due cadaveri, che già sono ancora in territorio serbo presso la linea di confine, saranno domani trasportati nel villaggio di Gindgiavtzi.

Violenze di socialisti francesi sloggiati da un Municipio

PARIGI, 7

L'*Intransigeant* riceve da Saint Nazaire che incidenti molto gravi sono avvenuti nella città operaia di Boueron presso Saint Nazaire in seguito ad una elezione municipale, che ha avuto il risultato di rovesciare la municipalità socialista. Partigiani dell'antica municipalità sono accorsi numerosi da tutte le parti dei circondario organizzando un corteo, che aveva alla testa parecchi sindaci socialisti. Il corteo si è mosso al canto di inni sovversivi, recando bandiere rosse ed ha sfilato lungo le vie ove a poco a poco si è ingrossato con numerosi elementi estranei.

Sono seguiti disordini molto gravi: i manifestanti hanno lanciato pietre contro l'albergo ove si trovavano i consiglieri repubblicani municipali, nuovi eletti. I vetri delle finestre sono stati infranti e le persone che erano nell'albergo sono rimaste ferite. Quindi, lanciando grida minacciose, i manifestanti si sono recati al presbiterio che hanno saccheggiato e passando dinanzi alla chiesa, hanno spezzato numerose vetrine di grande valore.

Arrivati alla scuola libera i manifestanti hanno sfondato porte e finestre, hanno invaso quindi il domicilio di un ex consigliere municipale, che aveva lasciato il partito socialista e lo hanno saccheggiato, lo stesso è avvenuto al domicilio di altre tre persone. Dei rinforzi di gendarmi sono giunti più tardi. Si segnalano quattro o cinque feriti e si temono nuovi incidenti.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 7 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che revoca la dichiarazione di zona malarica per il territorio dei comuni di Collevecchio e Rivadutri della provincia di Rieti il cui territorio è pertanto immune da Malaria.

Riduzioni per la Fiera di Budapest

MILANO, 7 pom.

La Camera di commercio Ungherese ed italiana di Milano comunica che in occasione della fiera dell'agricoltura di Budapest che si svolgerà dal 18 al 24 marzo corrente le ferrovie dello stato italiano hanno concesso ai partecipanti una riduzione sul prezzo della tariffa ordinaria differenziale. I biglietti di andata e ritorno saranno rilasciati da tutte le stazioni ed avranno la validità di 120 giorni.

Agevolazioni sui treni turistici per la Pasqua

ROMA, 7 pom.

Per i partecipanti ai treni turistici internazionali organizzati dalla C.I.T. per Pasqua, sono stati stabiliti le seguenti agevolazioni. Per coloro che prenderanno parte al viaggio da Venezia a Budapest e Vienna senza passaporto il 70 per cento di riduzione da tutti i capiluoghi di regione dalle stazioni non distanti più di 300 km. da Venezia, per il treno turistico.

Parigi, Londra, Bruxelles, Olanda, il passaporto a tassa ridotta, il 60 per cento per o da Milano o Torino entro un raggio di 300 km. dalle anzidette città e da Pisa Viareggio, Livorno, Firenze, Roma, Ancona e Bari.

In seguito a queste concessioni i prezzi dei biglietti di partecipazione ai viaggi, compresi alberghi ed escursioni, vanno da un minimo di L. 345 per la terza classe (Budapest) ad un massimo di L. 675 per la prima (Parigi).

Viaggi nuziali a Roma

ROMA, 7 pom.

Nel mese di febbraio scorso sono stati venduti 1318 biglietti ferroviari di seconda classe e 668 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 40 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. Il totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato N. 42544 — coppie di sposi delle quali 2117 — provenienti dall'estero e da località di confine.

La mostra augustea della romanità

Il programma esposto al Capo del Governo

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giglioli che gli ha fatto un rapporto sui lavori preparatori per la Mostra Augustea della Romanità che hanno avuto un nuovo ampio sviluppo.

La Mostra sarà inaugurata il 23 settembre 1937 anno XV. Mentre procede il plastico di ricostruzione del Foro di Augusto e del tempio di Marte Ultore, sono stati iniziati dallo stesso architetto Italo Gismondi della R. Sopraintendenza di Roma, la ricostruzione in plastico del porto Claudio Traiano di Ostia con l'isola sacra e la foce del Tevere; e così pure quello della Villa Adriana presso Tivoli che costituisce il più grandioso complesso di edifici monumentali romani.

La serie degli archi di trionfo che già contava i plastici dell'Arco di Tito a Roma e degli Augustei di Susa, di Aosta, di quello di Rimini e di quello di Traiano a Benevento, si è accresciuta dell'Arco Porta di Fano, dell'Arco dei Gavi di Verona, di quello di Cuicul in Algeria, e dell'Arco di Orange in Provenza; sono in lavorazione i plastici dell'Arco di Bara in Apagna e di quello detto di Riccardo a Trieste e si stanno facendo gli studi per parecchi altri; così comprendendo gli archi di Traiano a Timgad di Marco Aurelio a Tripoli, di Traiano a Leptis posseduti dal Museo dell'Impero, la serie conta già 14 pezzi.

Per altri monumenti di architettura e ingegneria antica ai modelli del Ponte di Tiberio a Rimini e al Ponticello Augusteo detto Pondel in Val d'Aosta si è aggiunto quello del grandioso ponte Traianeo di Alcantara sul Tago in Spagna ed è in lavorazione quello di Settimio Severo sul fiume Sabina in Siria.

Plastica a calchi

E' stato pure consegnato il plastico del Teatro di Dugga in Tunisia che con quello di Aspendos in Asia Minore, di Gortyna a Creta, già posseduti dal Museo dell'Impero con la riproduzione del mosaico delle quattro fazioni del circolo di cui si parlò in una precedente relazione e con i rilievi dei gladiatori e le due statuette di attori provenienti da Capua e conservate nel Museo di Berlino di cui si è avuto ora il calco, costituisce il primo nucleo di questa sezione che avrà ampio sviluppo e che si è in questi giorni accresciuta anche nella ricostruzione della scena del teatro di Sabratha una delle più grandiose del mondo antico.

Nella serie delle uniformi dei magistrati e militari si è aggiunto ai Littori l'aquilifero traianeo riuscito particolarmente espressivo.

Il colossale miliario

Dai calchi delle varie opere che figureranno nella Mostra Augustea del Museo di Torino quali l'iscrizione del Console Clitius Agricola il rilievo dell'ufficiale Romano accompagnato dal suo attendente un cippo con le insegne di un magistrato municipale e parecchie altri, sono pure arrivati vari monumenti di Bologna, tra i quali il colossale Miliario che ricorda il restauro Augusteo della via Emilia da Rimini al Fiume Trebbia, l'importante gruppo dei monumenti del Museo di Mantova comprendenti una scena di battaglia tra Romani e Galli, il ritratto di Cicerone il giocoliere di palla, la stele di un trombettiere nativo di Tivoli e morto ad Aquileia ecc., il rilievo dell'apoteosi imperiale di Augusto e della sua famiglia di Ravenna, il globo celeste dell'Atlante di Napoli e una singolare chiavica di condotta d'acqua proveniente da Ponza e conservata anche essa a Napoli.

Ritratti e scene storiche

Sono stati ordinati altri importanti pezzi del Museo di Napoli tra cui il ritratto di Cesare e la serie completa di istrumenti chirurgici, e così pure è in lavorazione una notevole serie di calchi dei musei di Firenze e della Toscana tra i quali la Barbara della Loggia dei Lanzi, il bellissimo Cesare di Pisa etc.

La serie stessa di Roma che, per la maggiore facilità di procurarsi i calchi può essere completata con calma, si è accresciuta nel quadrimestre della riproduzione di alcune opere notevoli tra cui la dedica del *pullarius antimetus* al centurione Pompeo aspro, con la singolare rappresentazione della gabbia dei polli sacri e due insegne militari, tale rilievo appartiene al Principe del Drago che ha dato cortesemente il permesso di riprodurlo, come anche il Marchese Sacchetti ha consentito che sia calcato il rilievo con una scena storica esistente nel suo palazzo di Via Giulia ritenuta la presentazione di Caracalla al Senato.

Dalle catacombe romane si stanno eseguendo fedeli copie delle pitture (liberate dai graffici lasciati dai visitatori di ogni tempo) con la rappresentazione dello scarico di cereali, esistente nel cimitero di Domitilla.

Queste pitture si uniranno ai calchi dei rilievi dei monumenti di Eurisace fuori porta maggiore e di quello dei secondini ad Igel presso Treviri nella Gallia Belga, già posseduti dal Museo dell'Impero, con altre scene di questa industria.

La "vittoria,, di Calvatone

Assai importante è il numero degli oggetti provenienti dai musei esteri, col Magnifico Pompeo di Copenhaghen sono giunti un Augusto di Arsinone, una mirabile testa di Livia, un'Agrippina, etc. Berlino ha dato tutta una serie di ritratti, il famoso Cesare di Basalco, un Tiberio, un Marco Aurelio, un Antonino Pio, l'unico ritratto sicuro del Filosofo Seneca, alcuni barbari, espressivi tipi di Romani della repubblica e dell'impero, un rilievo con soldato, forse proveniente da Pozzuoli, ed infine il sarcofago già a Roma nel Palazzo Capparelli di arte Augustea; ma il pezzo più interessante è certamente la riproduzione della Vittoria in bronzo dorato trovata a Calvatone presso Cremona con una iscrizione che ci assicura essere stata dedicata per la vittoria Partica di Marco Aurelio e Lucio Vero. Da Berlino stessa si sono potuti avere i calchi di una barbara di Leningrado, del Cicerone di Madrid, di un Antinoo trovato in Egitto.

Di singolare interesse sono anche le riproduzioni di alcuni monumenti trovati in Inghilterra e conservati nei vari musei Inglesi: fra cui il rilievo rappresentante un cavaliere che ha atterrato un barbaro di Exham Abbey e la dedica della seconda legione ad Antonino Pio con scene di sacrificio. Mentre a Monaco di Baviera si sta apprestando una Repubblica del rilievo di Avellino, ora nel museo di Budapest con il ricordo della Vittoria Augustea di Anzio, a New York si stanno preparando calchi di un Agrippa da Susa e di una notevole iscrizione bacchica trovata nei dintorni di Roma e recentemente entrata nel museo di quella città.

La Grecia darà molti importanti pezzi in aggiunta a quelli notevolissimi già posseduti dal Museo dell'Impero: così ad esempio sono giunti i particolari architettonici del Tempio dedicato a Roma ad Augusto sull'Acropoli di Atene del quale già nel Museo esisteva il calco dell'iscrizione e ne sono stati ordinati importantissimi di Atene stessa e di Corinto, dove gli scavi della missione americana hanno riportato recentemente alla luce una serie di splendide statue iconiche imperiole. Come in Grecia la direzione della nostra R. Scuola archeologica, come in Italia tutte le direzioni dei Musei e Sopraintendenze interpellate, così all'estero la direzione generale della Mostra può valersi della cortesissima cooperazione di insigni studiosi: la signora Strong per la Britannia Romana e il prof. Evaristo Breccia per l'Egitto, da cui si conta di avere importantissimi rilievi di arte locale di soggetto e di epoca romana.

Il tesoro di Hildeshein

Nelle serie delle argenterie sono giunte le riproduzioni in galvanoplastica del cosidetto tesoro di Hildeshein ora al Museo di Berlino, che con i suoi 39 pezzi di argento massiccio costituisce sicuramente l'ornamento della mensa di un principe o generale del tempo augusteo e nel quale non si sa sè più ammirare la finissima decorazione e la forma raffinata dei pocula o la squisita arte delle insigni coppe decorate con Minerva, Ercole, ecc.

Continua attivamente la formazione della «Gipsoteca Numismatica» e alla serie di calchi delle monete imperiali, documento di primo ordine per la storia e conoscenza della civiltà si aggiunge una serie di riproduzioni in galvanoplastica tra le quali le di pezzi rari posseduti dal Museo Britannico e tutto un tesoro di aurei imperiali del primo e secolo dopo Cristo trovati in terra.

Mentre questi sono i pezzi venuti in quest'ultimo ad arricchire la futura Mostra Augustea, si può dire che in ogni del vecchio mondo sia in Italia come per esempio ad Aquileja, sia all'estero si stanno facendo studi preparatorii per altre importanti testimonianze del passato.

Presso la direzione della Mostra nel Museo dell'Impero si sta, per esempio, ordinando la serie delle antiche rappresentazioni di..., mentre si viene perfettamente organizzando lo schedario generale accanto alla raccolta fotografica e alla piccola serie di libri necessari per i lavori preparatori.

Cadavere rinvenuto in una...

VICENZA...

E' stato rinvenuto nella ... lina a Friola di Pozzo Leone il cadavere di una donna più tardi identificata per Pierina Simeoni... La morte è dovuta da annegamento. Subito avvertita si è recata sul posto l'autorità giudiziaria, che dopo propria indagine, che ne esclude il delitto, ha concesso il nulla osta per la rimozione del cadavere.

BANAN...

SQUISITO ALIMENTO ZUCCHERATO

ALLA FARINA DI BANANE FORTIFICANTE PER ECCELLENZA

PER BAMBINI, ADULTI, VECCHI AMMALATI CONVALESCENTI

"RICETTARIO BA...

Richiedetelo a: ALIMENTI DAHO' Via Torino 49

BANCA CATTOLICA VERONE...

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'AN...

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Vene...

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Ba... vena - Bardolino Bovolone Brentino - Bussolengo Capri... se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Grezzana - Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchi... sara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Ronco all'Adige Sambonifacio - Sanguinetto S. Anna d'A... S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del ... gnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il ...

NUOVISSIME EDIZIONI

dei Ss. VANGELI e ATTI DEGLI APOSTOLI

PER L'ANNO SANTO DELLA REDENZIONE

A PREZZI MODICISSIMI

IL S. VANGELO di N. S. Gesù Cristo, e gli ATTI DEGLI APOSTOLI coll'aggiunta delle preghiere più comuni del Cristiano.

Elegante volumetto tascabile (cm. 15x9 e mezzo), carta ..., stampa nitidissima, copertina a colori del celebre Prof. G. ..., pittore dello Stato, e 16 *illustrazioni fuori testo* di cui 12 riproducono *dipinti del Beato Angelico*.

La versione è quella del *Dott. E. Tintori, O. F. M.*, in pura lingua toscana, facile, precisa, elegante. Le prime pagine contengono avvisi per leggerlo con profitto, breve preghiera da recitarsi avanti e dopo la lettura, e le Indulgenze concesse dai Sommi Pontefici a chi legge e spiega il S. Testo. In *Appendice* porta le Preghiere più comuni del Cristiano. Atto di accettazione della morte del B. Cafasso, S. Messa, Divozione a Maria SS., Litanie Lauretane, Rosario, Piaghe di G. Cristo, Lodi Sacre. Indice analitico e indicazione dei Vangeli Festivi secondo il rito Romano ed Ambrosiano. Pag. ...

OFFERTE

In brossura - margini rifilati	*In tela - fogli rossi, titolo oro*
Da copie 1 a 25 L. 1,70	Da cop. 1 a 25 L. 2,50
Da cop. 26 a 100 L. 1,35	Da cop. 26 a 100 L. 2,10
Da cop. 101 a 200 L. 1,20	Da cop. 101 a 200 L. 1,90
Da cop. 201 a 500 L. 1,10	Da cop. 201 a 500 L. 1,60
Da cop. 501 a 1.000 L. 1,00	Da cop. 501 a 1.000 L. 1,40

IL S. VANGELO di N. S. Gesù Cristo, coll'aggiunta delle preghiere più comuni del Cristiano.

Edizione economica, senza gli Atti degli Apostoli. Nel resto conforme alla precedente.

OFFERTE

In brossura - margini rifilati	*In tela - fogli rossi, titolo oro*
Da copie 1 a 25 L. 1,50	Da cop. 1 a 25 L. 2,00
Da cop. 26 a 100 L. 1,20	Da cop. 26 a 100 L. 1,80
Da cop. 101 a 200 L. 1,10	Da cop. 101 a 200 L. 1,70
Da cop. 201 a 500 L. 1,—	Da cop. 201 a 500 L. 1,50
Da cop. 501 a 1.000 L. 0,90	Da cop. 501 a 1.000 L. 1,30

In pelle flessibile, taglio oro, busta, segnacoli L. 12
In pelle a cuscinetto L. 14
In tutta celluloide L. 10

Franco porto

Si confezionano rilegature anche con titoli speciali: « Ricordo *Anno Santo della Redenzione* » — « *Il più bel regalo* » — « Dono *del Parroco* ».

RIVOLGERSI: Pia Società S. Paolo. ALBA (Piemonte). Vaglia *C. C. P. N. 2-748.*